P mag.

LA POSTA

PER LE COLLABORATRICI E I COLLABORATORI
MAGGIO 2022

Boom dei pacchi

Come un semplice capannone diventa un nuovo centro di spartizione

Calciatore, allenatore e teamleader con una grande passione per tutto quello che fa. Nell'ultima pagina conosceremo più da vicino Marjan Belchev, responsabile del team Recapito di Flamatt.

Servizio universale

Come la Posta adempie al suo mandato

Giro mattutino

Personale cercasi!

Più storie su posta.ch/attualita

Sommario

La Posta arriva ovunque, sempre

Dalle valli più remote al centro città: la Posta adempie scrupolosamente al proprio mandato. Come? Scopritelo insieme a noi.

4

Foto: Kostas Maros, Tom Huber, Joan Minder, Adrian Brand, Lena Schläppi

Stage
La nostra redattrice accompagna Markus Truog nel suo giro di recapito mattutino
38

34
Ritratto
Damiano Virgolin: postino e artista di urne

Post-it

Tour de Poste
Iscrivetevi subito e incontrate la direzione
19

Reverse mentoring
Uno scambio intergenerazionale
21

Arte
L'impegno della Posta nel 2022 e i settori nei quali si concentra
25

E molto altro!

Editoriale

Una Posta per tutte e tutti, anche nel 2030

Per erogare il servizio universale, la Posta riceve sovvenzioni e fondi pubblici dalla Confederazione? Il gigante giallo è un'azienda di monopolio statale? Un recente studio pubblicato dalla Posta mostra che la maggior parte della popolazione svizzera ha difficoltà a rispondere correttamente a queste domande. Falsi miti, duri a morire, sopravvivono in tutte le fasce d'età.
Ma voi conoscete le risposte corrette? Cosa rispondete se qualcuno vi pone queste domande? La soluzione per entrambi i quesiti è: no. La Posta autofinanzia il servizio universale e dispone ancora di un unico monopolio residuo per le lettere nazionali indirizzate fino a 50 grammi. La lettera è tuttavia soggetta all'aspra concorrenza delle alternative elettroniche, come ad esempio l'e-mail, motivo per cui il monopolio residuo diminuisce costantemente. Come evolverà il servizio universale in futuro? A quanto ammonteranno i relativi costi? E chi li finanzierà? Oltre alla Posta, anche esperte ed esperti del mondo economico e politico si interrogano su questi aspetti. Ma cosa significa concretamente il «servizio universale» per la nostra clientela e per il nostro personale? Scoprite le risposte e altri spunti di riflessione nel nostro focus da pagina 4. Lasciatevi stupire e approfondite il tanto controverso tema del «servizio pubblico».

L Freiburghaus

Lea Freiburghaus
Caporedattrice

Non solo posta

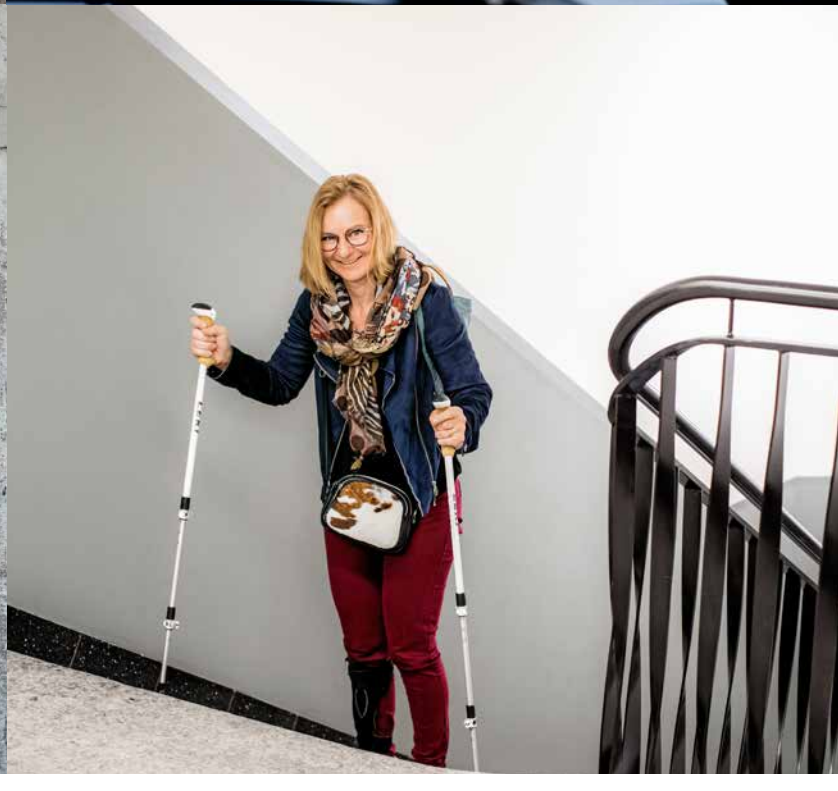
Servizio pubblico: quo vadis? La parola a chi si adopera ogni giorno affinché la Posta eroghi un servizio di elevata qualità.

Testo: Sandra Gonseth Foto: Kostas Maros

Cathy accompagna i bambini a scuola, Romana recapita lettere e pacchi nel paese più alto del Canton Ticino, Regina e Jürg Moser fanno arrivare alla propria clientela prodotti biologici della regione (da p. 6).
La Posta opera anche in aree poco interessanti dal punto di vista logistico. Sapevate che più del 25% dei comuni svizzeri è collegato alla rete dei trasporti pubblici soltanto grazie agli autopostali? E che la Posta è un datore di lavoro in oltre il 40% dei comuni della Svizzera tedesca? E chi subisce un infortunio grave, come Karin, viene reintegrato nel processo di lavoro (p. 11).

La Posta c'è. Per tutti.

Come sarebbero le cose senza la Posta? Lettere, pacchi e giornali sarebbero ancora recapitati nelle valli più remote? Che cosa succederebbe al traffico dei pagamenti? E questo solo per citare alcuni esempi...



Secondo uno studio pubblicato di recente, tre quarti degli abitanti della Svizzera sarebbero dispiaciuti se l'azienda non esistesse più nella forma attuale. Otto persone su dieci ritengono che Posta sia al servizio di tutte le persone. La stragrande maggioranza, poi, preferisce affidare i propri dati digitali a un'azienda parastatale come la Posta. Una fiducia e un attaccamento emotivo che hanno radici profonde. Da 170 anni la Posta rappresenta infatti un valore economico e sociale sicuro per il Paese.

Il servizio pubblico del futuro

Il servizio postale universale come lo conosciamo ora è ancora attuale? Come deve essere un servizio pubblico moderno? Sono domande, queste, di cui si sta occupando anche la Posta e le relative risposte contribuiranno all'elaborazione della strategia per il periodo 2025–2030. Il rapporto della commissione di esperti sul servizio universale della Posta capitanata da Christine Egerszegi propone misure radicali. Scoprite di più nell'intervista a p. 14 e 15.

Scansionate il codice QR per scoprire di più sul servizio pubblico.

“Tutti hanno diritto a ricevere la posta”

Mille metri di dislivello, una ventina di chilometri e innumerevoli tornanti: oggi accompagniamo la postina Romana Quanchi nel giro di recapito che termina a Bosco Gurin. Un viaggio in una valle dove la vita è ancora scandita dalla consegna della posta.

Testo: Claudia Iraoui Foto: Kostas Maros

Romana Quanchi (a sinistra) lavora come addetta al recapito per la Posta nel distretto della Vallemaggia da sei anni. «Nelle valli tutti conoscono ancora i postini», racconta.

Per arrivare a Bosco Gurin bisogna salire, curva dopo curva, di circa mille metri. Il comune ticinese più alto conta 60 abitanti.

La strada per Bosco Gurin è tutta in salita. Quando l'addetta al recapito Romana Quanchi parte con la sua Panda gialla dall'ufficio di recapito di Cevio, Vallemaggia, mi previene: «Spero tu non soffra il mal d'auto!». In effetti, il giro di recapito di oggi conta un numero di tornanti interminabile su mille metri di dislivello. Nonostante la giornata uggiosa, la mancanza di sole non toglie niente a questo panorama mozzafiato, fatto di profonde valli, terrazzamenti dove un tempo si coltivava la vite, muretti a secco e villaggi con le case di pietra e legno. La Panda è un accento di colore nelle infinite sfumature di grigio e marrone che porta con sé la fine dell'inverno in montagna. A Linescio, Romana si ferma davanti all'Osteria Sascola per consegnare alla collega Ruth gli invii per la Valle di Campo. Poi si riparte. Tutte le auto che incrociamo salutano la postina. Romana sorride: «Nelle valli, tutti conoscono ancora i postini».

Giornali e formaggio

Arriviamo a Cerentino, che è composta da diverse frazioni sparse per il fianco della montagna. Dopo una fermata all'imponente casa patriziale, passiamo davanti alla chiesa e facciamo un'inversione di quasi 180 gradi per poi raggiungere la frazione Corte di Sopra.

Romana esce dall'auto indicando una finestra dalla quale un signore coi baffi ci osserva. «Sta aspettando il giornale», spiega la 54enne di Giumaglio. «Qui si vive soprattutto di turismo e agricoltura. Le valli si stanno spopolando, sono soprattutto gli anziani e i contadini a restare. Le distanze da percorrere sono importanti, ma la gente ha diritto a ricevere la posta tutti i giorni. Anche questo è il servizio universale!» Vicino a una fattoria abbarbicata su una curva, delle caprette ci sbarrano la strada incuriosite. «Qui di tanto in tanto compro del formaggio. È veramente ottimo», dice Romana mentre consegna brevi manu la posta al fattore. Il giro continua, le strade si fanno sempre più strette e imprevedibili. Molte cassette delle lettere sono direttamente sulla strada. Romana salta giù dall'auto, consegna la posta e riparte.

Un paese particolare

Da Camanoglio il paesaggio improvvisamente cambia. I castagni e le betulle lasciano il posto agli abeti e ai larici, la neve ci ricorda che stiamo salendo di quota. E improvvisamente la strada termina: «Benvenuti a Bosco Gurin» dice un'insegna. Questo borgo ticinese, incastonato nella conca della Valle di Bosco, coi suoi 1504 m slm è il comune più alto del Cantone. La sua unicità non sta solo nella posizione, ma anche nel fatto che sia l'unico comune ticinese di lingua tedesca: fondato nel 1253 da colonizzatori Walser di provenienza dal Vallese, i suoi 60 abitanti parlano ancora l'idioma Walser «Ggurijnartitsch». Dopo aver portato i giornali all'Hotel Walser ed essersi scaldata con un tè caldo, Romana indossa il berretto e inizia la parte a piedi del suo giro.

Le case tradizionali coi tetti in ardesia e le torbe (ndr: caratteristica costruzione in legno e pietra adibita a conservare i cereali, soprattutto la segale) si incastrano tra di loro tra stradine strette e ripide scalinate. Quasi ogni casa ha il suo orto. Una delle prime tappe è il birrificio/panetteria, che svolge anche la funzione di filiale della Posta. Alfio, proprietario nonché ex postino, scherza dicendo che «probabilmente è la più piccola filiale della Posta in tutta la Svizzera». Ogni giorno Alfio consegna il sacco con gli invii della giornata da portare a valle all'autopostale di mezzogiorno.

Il tempo sembra fermarsi, la posta no

Sarà per il freddo, sarà che siamo fuori stagione, il giro è parco di incontri. Quando incrociamo una signora di ritorno dalla spesa alla piccola Coop del paese, Romana coglie l'occasione per consegnarle la posta. «Le persone a Bosco Gurin sono molto riservate e talvolta non hanno la cassetta delle lettere. Allora busso e gliela consegno a casa», spiega Romana. Di casa in casa, il giro di recapito volge al termine. Il tempo sembra essersi fermato a Bosco Gurin, ma la posta no, e continua a essere consegnata ogni giorno. Giusto il tempo di ammirare dal basso la bellezza di questo villaggio e Romana riparte per Cevio.

Nel paesino Walser di Bosco Gurin, Romana Quanchi si muove a piedi. Sullo sfondo la filiale della Posta, che è anche panetteria e birrificio.

Regina Moser si occupa delle giovani piante. La verdura fresca sarà presto messa nelle borse per essere recapitata a casa dei clienti.

Direttamente dal campo alla tavola

Dal cortile arrivano gli allegri schiamazzi delle galline, garanzia di uova fresche, mentre nel campo spuntano già i primi germogli di verdura. A casa della famiglia Moser la stagione è già partita alla grande. Regina e Jürg Moser lavorano nell'agricoltura dal 2015, fino a poco tempo fa in un'azienda presa in gestione a Worb. All'inizio dell'anno si sono trasferiti con i tre figli in un'azienda biologica di proprietà a Bangerten. Su una superficie pari a circa 33 campi da calcio coltivano patate, grano, spelta, carote, cipolle e insalata, tutti rigorosamente biologici.

«Offriamo anche prodotti rari come la rapa di Chioggia, ad anelli bianchi e rossi, fagiolini in tre colori e melanzane bianche», racconta Regina. Fra due mesi consegneranno per posta le prime borse di verdura bio di stagione direttamente dal campo. «Ogni venerdì, la mattina presto, porteremo le borse piene di prodotti alle filiali della Posta della regione», spiega la coltivatrice.
Qui le borse saranno suddivise in base all'NPA e recapitate il giorno stesso con la posta tradizionale. Grazie a questa offerta, i Moser hanno la possibilità di effettuare consegne dirette ed ecologiche ai loro 120 clienti. «Senza la struttura esistente della Posta dovremmo consegnare noi stessi le borse di iuta, cosa che non sarebbe sostenibile né conveniente», specifica Regina. Agli amanti delle omelette o delle uova strapazzate Regina consiglia l'abbonamento alle uova. È la Posta a occuparsi del recapito sicuro e veloce delle uova fin sulla porta di casa. Finora è filato tutto liscio e la clientela è molto soddisfatta. «Se il tempo sarà dalla nostra parte, prevediamo un'ottima stagione per le verdure». **natuerlichmoser.ch**

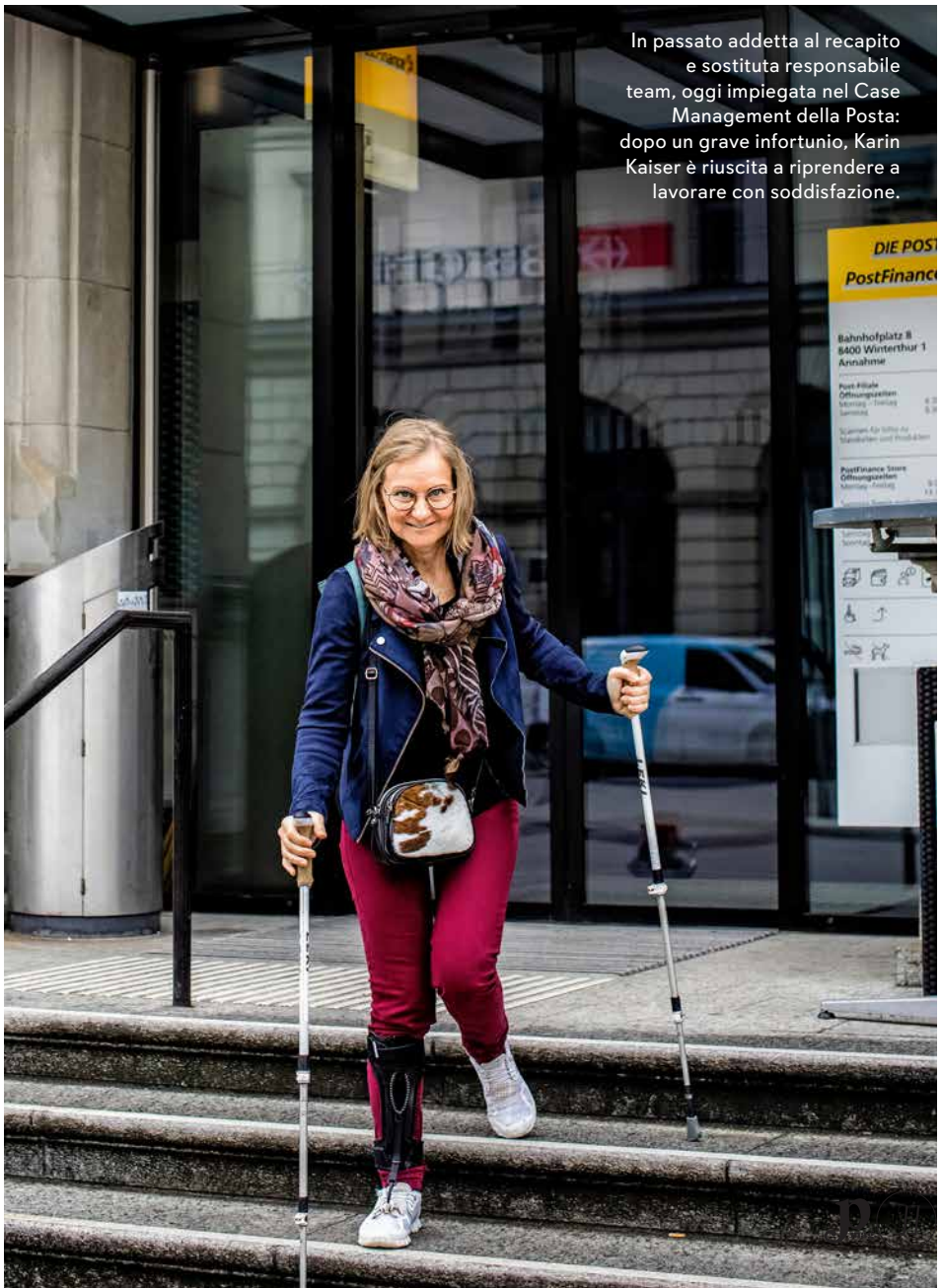
Il pane per posta diventa LocalOnly

Il nuovo mercato virtuale **LocalOnly.ch** offre ai produttori locali un servizio a tutto tondo: una filiale digitale moderna, recapito postale affidabile e supporto professionale per il marketing. Non trovate il vostro produttore di fiducia? Fatecelo sapere scrivendo a **LocalOnly@posta.ch**.

Testo: Magalie Terre

Ritorno in ufficio dopo un brutto incidente

Karin Kaiser apre la porta dell'ufficio. Un tutore le blocca la gamba destra e per camminare si appoggia a due bastoncini da trekking. «Sono meglio delle stampelle», spiega Karin. «Entrando in ascensore con zaino e bastoncini, una volta mi hanno anche chiesto se partissi per un'escursione. Invece stavo andando in ufficio». Karin si è trovata su una sedia a rotelle nel 2019, dopo un incidente con la bici da corsa. Dopo tanta riabilitazione, ha ripreso a camminare. Non ha potuto tornare al suo lavoro di addetta al recapito e sostituta responsabile team, così ha partecipato a uno stage della Posta in Case Management a Winterthur. Era l'autunno del 2020 e allora ci aveva già raccontato la sua storia. Ma oggi come sta Karin? «Fisicamente non posso aspettarmi che le cose migliorino», racconta.
Ma a livello lavorativo sono successe molte cose. Oltre al suo impiego al 50%, Karin sta frequentando un corso di perfezionamento. Grazie al suo coraggio e all'aiuto ricevuto sul posto di lavoro, tra un anno otterrà il diploma superiore in economia. Ha quindi ottime possibilità di continuare a lavorare nel Case Management. Offrire consulenza e supporto a colleghe e colleghi è un'attività stupenda. Anche dopo l'incidente Karin non ha perso la sua grinta e il suo ottimismo. Tiene la sedia a rotelle in auto soltanto per i casi di emergenza, ma durante la giornata al lavoro se la cava bene da sola. Nel tempo libero ama ancora fare escursioni insieme al marito e con la sua speciale bicicletta reclinata e non vede l'ora di diventare nonna.



In passato addetta al recapito e sostituta responsabile team, oggi impiegata nel Case Management della Posta: dopo un grave infortunio, Karin Kaiser è riuscita a riprendere a lavorare con soddisfazione.

Supporto alla reintegrazione presso la Posta

I collaboratori che non possono più svolgere il loro precedente lavoro per motivi di salute e necessitano di aiuto per la reintegrazione, possono rivolgersi alla Consulenza HR o chiedere il supporto del Case Management. Questa offerta vale anche per i responsabili del personale interessato.
Il portale delle offerte di impiego interno alla Posta ora ha anche la rubrica «Reintegrazione». Si possono quindi mettere a concorso posti di lavoro idonei alla reintegrazione nel processo lavorativo. La Posta non si occupa soltanto delle necessità del proprio personale, ma aiuta anche le persone esterneall'azienda con esigenze particolari a integrarsi nella realtà lavorativa aziendale.

Testo: Sarah Meyer

Affezionata agli scolari: Cathy Tschümperlin, conducente AutoPostale, ogni giorno si mette al volante con passione.

Ogni giorno in Svizzera decine di migliaia di scolari prendono l'autopostale per andare a scuola.

Il trasporto scolari nelle zone di campagna

Fuori città non significa lontano dalla civiltà»: Cathy Tschümperlin, 60 anni, sa di cosa parla. Ogni giorno da 19 anni trasporta infatti tutti i bambini di paesi isolati alle scuole e alle scuole dell'infanzia lontane. «Nella Svizzera romanda, molti comuni scarsamente popolati attirano ancora le famiglie grazie al trasporto scolari di AutoPostale», spiega Cathy. Lei ha tre figlie ormai cresciute e abita a Villars-Burquin, un paesino di 500 anime a nord di Yverdon. La mattina alle 8:00 Cathy passa a prendere una ventina di bambini nei paesi vicini. Ha una tabella di marcia molto serrata: ci tiene a essere puntuale. «Se un bimbo è in ritardo posso attendere al massimo un paio di minuti», dice Cathy. Durante il giorno trasporta gli scolari alle sedi delle attività sportive o a speciali eventi scolastici. Recentemente una mamma ha ringraziato Cathy. «D'inverno, con le strade in cattive condizioni, è molto contenta di non dover portare lei il figlio fino a scuola». I genitori sanno bene che senza il trasporto scolari di AutoPostale sarebbe impossibile, o quantomeno complicato, espletare molte mansioni quotidiane. Non potrebbero svolgere attività professionali regolari e dovrebbero accompagnare personalmente i figli a scuola, cosa che creerebbe confusione anche per il traffico davanti all'edificio scolastico. Per non parlare del problema dell'inquinamento. Cathy è contenta che sempre più famiglie si trasferiscano in campagna e che quindi i loro figli continueranno a utilizzare lo scuolabus anche in futuro.

Testo: Magalie Terre

Christine Egerszegi, ex consigliera agli Stati e presidente della commissione di esperti sul servizio universale della Posta

Roberto Cirillo, direttore generale della Posta

1

Tra dieci anni, potremo ancora spedire una lettera che viene consegnata il giorno dopo?

La Posta è estremamente orientata alla clientela. Con ogni probabilità tra dieci anni offrirà ancora un prodotto della posta-lettere equivalente all'odierna Posta A. Tuttavia nel 2030 la comunicazione digitale sarà ancora più diffusa e accettata di oggi, ecco perché riteniamo che la Posta A non debba più essere inclusa nel mandato legale. In questo modo la Posta sarà più libera di strutturare la propria offerta e di definirne i prezzi.

Sì, ne sono convinto. Rinunciare alla Posta A non è un'opzione percorribile per la Posta. Nel 2021 privati e aziende hanno spedito quasi mezzo miliardo di invii della Posta A. Ciò dimostra che, nonostante la flessione della domanda, la Posta A rimane un servizio richiesto.

Come sarà il servizio pubblico del futuro?

Il rapporto degli esperti sul servizio pubblico postale nel 2030 ha suscitato grande clamore: vi si parla di tagli drastici e di abolizione della Posta A. Il direttore generale Roberto Cirillo spazza via ogni dubbio: la popolazione svizzera e il personale dell'azienda potranno contare sulla Posta anche in futuro. A suo parere, occorre intavolare una discussione su come la Posta possa continuare a soddisfare le esigenze dei clienti. Su un aspetto, infatti, Posta e commissione di esperti concordano: anche nel 2030 servirà un servizio pubblico forte. Cinque domande a Christine Egerszegi e Roberto Cirillo.

2

Quali sono secondo lei tre servizi che la Posta dovrà offrire anche nel 2030?

L'invio rapido di pacchi diventerà sempre più importante. Ecco perché anche nel 2030 la Posta dovrà poterli recapitare il primo giorno lavorativo dopo l'impostazione. Anche il recapito delle lettere dovrà restare parte del mandato legale e avvenire al più tardi entro tre giorni lavorativi dall'impostazione. I servizi devono restare accessibili per tutti, motivo per cui la Posta dovrà continuare a gestire una rete di accesso capillare.

Una tipologia di invio di lettere prioritario, invio e ricezione garantiti dei pacchi, moderni servizi fisici e digitali. Tutto ciò in ogni regione della Svizzera.

Intervista: Sandra Gonseth Foto: fototoni

3

Quali libertà imprenditoriali servono per una Posta moderna?

Rispetto alla situazione attuale, l'azienda ha bisogno di un margine operativo più ampio per adattarsi in modo flessibile al continuo mutamento delle esigenze della clientela. Per continuare a finanziare il proprio mandato deve risparmiare sui costi, oppure trovare nuove fonti di introiti. Nella propria relazione, la commissione degli esperti formula alcune proposte concrete in merito a come modificare il margine operativo della Posta.

La Posta ha bisogno in prima battuta di un margine d'azione più ampio per potersi sviluppare ulteriormente. Il presupposto indispensabile è che ci sia consentito di crescere in linea con le mutevoli e sempre maggiori esigenze della clientela. Ad esempio, per realizzare tempestivamente i servizi digitali richiesti o per finanziare autonomamente gli investimenti necessari, come l'infrastruttura per i pacchi.

4

Tra dieci anni, la Posta riuscirà ancora ad autofinanziarsi senza il denaro dei contribuenti?

Se la Posta otterrà più libertà imprenditoriali sarà in grado di continuare a finanziarsi con mezzi propri. La politica deve prendere rapidamente una decisione di principio in merito ai punti chiave del servizio universale del futuro. Se le condizioni quadro resteranno invariate, il finanziamento del servizio universale nel lungo periodo sarà messo a repentaglio.

Sì. Al contrario del gruppo di esperti, siamo convinti che ci siano possibilità migliori che richiedere fondi pubblici o smantellare servizi. Noi crediamo a una terza via: una Posta forte, autofinanziata, che fornisce servizi rilevanti per la popolazione. Una via che abbiamo già intrapreso con la nostra strategia «Posta di domani».

5

Quali (nuovi) trend digitali influenzeranno maggiormente il servizio pubblico in futuro?

Il mercato dei pacchi si trova in un contesto molto innovativo. Con la forte crescita del commercio online, la rapidità e il luogo di recapito diventano sempre più rilevanti. Anche la protezione dei dati e la sfera privata acquisiscono maggiore importanza. Proponiamo che il Consiglio federale verifichi in modo serio la necessità di un'infrastruttura digitale affidabile.

Con la crescente domanda di servizi digitali la Posta va incontro a più rischi, ma anche a molte opportunità. Se da un lato inviamo meno lettere, abbiamo anche i migliori presupposti per trasportare informazioni riservate in modo sicuro nel mondo digitale. La grande fiducia di cui godono la Posta e il suo personale è un importante vantaggio, riconosciuto anche dalla commissione di esperti nella sua relazione.

Scansionate il codice QR per leggere la relazione degli esperti.

Per voi la Posta non ha segreti?

Quali di queste affermazioni sono vere? Indovinate e scoprite la parola che si nasconde dietro alla soluzione per vincere un buono Postshop di 50 franchi.

In Svizzera, di ogni 110 persone attive una lavora alla Posta.
SER) Vero
BE) Falso: una persona su 80

La Posta realizza l'86% del suo fatturato in regime di libero mercato.
VI) Vero
KI) Falso: il 54%

I collaboratori lavorano in media 7,9 anni alla Posta.
SEV) Vero
ZIO) Falso: 15,3 anni

9764 posti di lavoro vengono offerti in aree rurali e montane.
AL) Vero
PUB) Falso: 15 643 posti

Oltre un miliardo di franchi confluisce ogni anno, sotto forma di salari per il personale, in aree rurali e montane.
BLI) Vero
RO) Falso: un milione di franchi

La Posta offre posizioni in oltre 50 professioni.
CO) Vero
MA) Falso: 30 professioni

Le lettere corrispondenti alle risposte corrette formano la soluzione. Inviatela entro il 13 giugno 2022 via e-mail con l'oggetto «Quiz», indicando il vostro nome e indirizzo, a redazione@posta.ch. Riservato al personale della Posta.

Testo: Sandra Gonseth Illustrazione: Doreen Borsutzki

Post-it

Le notizie da non perdere

Il 2021 della Posta in cifre

Il risultato 2021 mostra che la Posta si è ripresa dalla pandemia in modo più rapido del previsto. Ecco le cifre più significative.

6877

mln di CHF

sono i ricavi d'esercizio realizzati dalla Posta nel 2021, ovvero 329 milioni (circa il 5%) in più dei dodici mesi precedenti.

202

mln di pacchi

consegnati dalla Posta nel 2021 grazie al boom del commercio online: circa il 9,6% in più rispetto al 2020.

135

mln di passeggeri

trasportati da AutoPostale nel 2021: il 6,5% in più del 2020.

457

mln di CHF

è l'importo a cui ammonta l'utile del gruppo, in crescita di 279 milioni rispetto all'anno precedente.

1811

mln di lettere

recapitate dalla Posta nel 2021, ossia il 3,3% in meno rispetto al 2020.

56,3%

è la percentuale

di superfici immobiliari di proprietà della Posta riscaldate con energia rinnovabile.

"Il nuovo periodo strategico è iniziato con slancio: nel 2021 abbiamo gettato le basi del servizio pubblico del futuro"

Roberto Cirillo, direttore generale

posta.ch/sdg

Abbonamenti Home Sunrise tutto incluso per i collaboratori della Posta.

Condizioni speciali esclusive per i collaboratori della Posta Svizzera, ad esempio il prodotto:

Visitate il shop più vicino

We Home L+

49.–

anziché CHF 65.–

We Home L
Massima velocità per un utilizzo di Internet ad alta intensità di dati.
Fino a 10 Gbit/s in upload e download

Nuovo: We TV
Televisione, streaming, sport, app e radio.
A casa e in viaggio

We Phone M
13 ct/min. (rete fissa CH)
43 ct/min. (rete mobile CH)

Durata minima del contratto nel programma collaboratori: 24 mesi.

Ulteriori prodotti e offerte sono disponibili scansionando il codice QR o nel Sunrise shop più vicino.

Sunrise

Tutti in sella: tanti premi in serbo per voi!

Partecipate anche quest'anno a «bike to work» e vincete fantastici premi del valore complessivo di 120 000 franchi. Quest'anno la Posta organizza anche un nuovo concorso a premi. Partecipare è facile: iscrivetevi con la vostra squadra entro il 31 maggio 2022 su **www.biketowork.ch/it**. (SG)

La vostra voce conta!

Qual è la vostra esperienza alla Posta? Vi piace il vostro lavoro? Che cosa cambiereste?
Ecco alcune tematiche affrontate nel sondaggio del personale di quest'anno, che si svolgerà online dal 18 maggio al 10 giugno 2022. Partecipate e aiutateci a migliorare ancora. (IK)

Estate all'insegna della diversità

Quest'estate alla Posta tutto è all'insegna della diversità e dell'inclusione. A giugno e luglio trattiamo vari aspetti della diversità: gender+, diversità linguistica, inclusione di persone con disabilità e diverse provenienze, concezioni della vita e generazioni. Scoprite con noi fatti interessanti, ascoltate storie appassionanti e partecipate a discussioni interattive. (JG)

Scansionate il codice QR e scoprite di più sul tema dal 1° giugno.

Si riparte!

Riparte il Tour de Poste. Nel corso dei vari eventi scoprirete come procede l'attuazione della strategia della Posta e qual è il ruolo del servizio pubblico. Potrete anche dialogare direttamente con Roberto e altri membri della DG. Sfruttate questa opportunità per scoprire quello che avreste sempre voluto sapere! Se non potete essere presenti in loco, il 30 giugno avrete la possibilità di porre le vostre domande virtualmente. (LZ)

Volete iscriverti a uno degli eventi? Per partecipare al Tour de Poste basta scansionare il codice QR e compilare i campi sul vostro smartphone o tablet!

Oppure visitate la pagina all'indirizzo:
posta.ch/tour-de-poste

Le tappe del Tour de Poste in Svizzera

Frauenfeld Autorimessa AutoPostale	5 maggio 19:00	Tedesco
Kriens Logistic Point IT	11 maggio 19:00	Tedesco
Prilly/Losanna Vaudoise Aréna	12 maggio 19:00	Francese
Lugano Palazzo dei Congressi	17 giugno 19:00	Italiano
Basilea Halle 7	23 giugno 19:00	Tedesco
Bienne RRL Biel/Bienne	29 giugno 19:00	Tedesco e francese
Berna Auditorium EspacePost	30 giugno 12:00	Tedesco
Berna Trasmissione live	30 giugno 12:00	Tedesco, francese e italiano

Illustrazione: iStock

Francobolli per celebrare la Svizzera

Disegnatori da tutti e 26 i Cantoni hanno realizzato un francobollo ciascuno per «Il mio Cantone – la nostra Svizzera». I singoli progetti hanno dato vita a un magnifico foglio di francobolli che mette in risalto la diversità della Svizzera e, al tempo stesso, l'unicità di ogni Cantone. Il foglio include inoltre un 27° francobollo che raffigura la «Casa dei Cantoni», sede della Conferenza dei Governi cantonali e di altre organizzazioni intercantonali.

Lancio in Piazza federale a Berna

La diversità culturale e politica rappresenta uno dei punti di forza del nostro Paese. Al tempo stesso, siamo uniti da valori e tradizioni condivise, che fanno di noi una sola Svizzera. Con questo straordinario foglio di francobolli intitolato «Il mio Cantone – la nostra Svizzera» celebriamo questa pluralità che ci lega, un concetto finora mai riprodotto nella storia della filatelia svizzera. Il foglio di francobolli è stato lanciato il 24 marzo in Piazza federale a Berna, con uno spettacolo di luci e suoni ideato e realizzato dalla Posta. (SS)

In palio cinque fogli di francobolli!

Per partecipare: inviate un'e-mail a **redazione@posta.ch** entro il 15 maggio indicando «Il mio Cantone – la nostra Svizzera» e il vostro nome e indirizzo.

SwissCaution e il nuovo contratto con la Posta

In linea con la nuova strategia, le filiali della Posta gestite in proprio si trasformano in centri servizi in partenariato. La Posta intende concentrarsi sulle possibili cooperazioni nei settori assicurativo, bancario e delle casse malati. Sono in corso trattative concrete con grandi operatori del settore molto interessati.

Una storia di successo

SwissCaution è presente come partner nelle filiali sin dal 2009. Il 1° aprile 2022, il leader del mercato elvetico per le garanzie di affitto ha prorogato il contratto con la Posta. Per il CEO Patrick Oltramare la collaborazione con la Posta è una storia di successo, come ha dichiarato nella videointervista. Grazie al valore aggiunto della rete postale, SwissCaution è riuscita a essere più vicina ai propri clienti, in un settore che opera principalmente online. (GE)

Scansionate il codice QR per guardare l'intervista.

Foto: iStock, Adrian Brand

Coppia vincente!

Nel reverse mentoring, giovani collaboratori formano i responsabili sulle modalità di lavoro del futuro, i social media e altri temi. Questo metodo di apprendimento innovativo consente il dialogo intergenerazionale e tra i diversi livelli gerarchici.

Il reverse mentoring è un'offerta della sezione Gestione e diversità con il supporto di Young Voice. Young Voice dà voce ai giovani collaboratori della Posta. Nel reverse mentoring, i giovani danno ai responsabili e agli esperti consigli su varie tematiche, usufruendo in cambio della loro esperienza e della loro rete. Noemi Schneider (mentore) e Barbara Meyer (allieva) spiegano come funziona. La coppia si è formata la primavera scorsa e da allora si incontra regolarmente. Noemi fa consulenza a Barbara su argomenti come l'impiego degli strumenti digitali per i workshop e le dà consigli utili per collaborare meglio nel mondo virtuale. Noemi, a sua volta, apprende dalla competenza professionale di Barbara nel campo della gestione degli stakeholder e delle tematiche di gestione.

Perché funziona

Secondo Noemi e Barbara, il valore aggiunto del reverse mentoring sta nella collaborazione intersettoriale e nelle abilità trasmesse in questo modo. Il reverse mentoring è indicato per chi lavora alla Posta, ha voglia di imparare e desidera ampliare le proprie prospettive, le proprie abilità e la propria rete. Una volta creata una coppia si possono decidere individualmente priorità e organizzazione.

Noemi (28), specialista Sviluppo dell'organizzazione, Personale, e Barbara (50), responsabile del team sanitario aziendale, Posta Immobili Management e Servizi

Foto: Adrian Brand

Partecipate!

Vi interessa provare il reverse mentoring? Il 18 maggio 2022 Young Voice organizza un matching event per far incontrare futuri allievi e mentori. Registratevi tramite il codice QR e partecipate anche voi! Se vi sembra troppo impegnativo, non dovete fare altro che compilare il sondaggio su Forms per trovare la persona giusta. (LZ)

Young Voice

Young Voice...

- consente di fare autocritica e mette in discussione le strutture esistenti;
- getta le basi per una collaborazione efficace;
- favorisce lo scambio tra generazioni e livelli gerarchici diversi.

“Chi ha una vision viene da noi”

All’EspaceLab, presso la sede principale di Berna, le innovazioni sono di casa. Rispondendo a tre brevi domande, Veronika Rickli e Khalil Bawar spiegano perché il Lab ha orientato la propria offerta alla «Posta di domani».

L’EspaceLab ha una nuova mission: «Home of the visionary, curious, entrepreneurial and brave». Che cosa significa esattamente?

Veronika: Con la nuova strategia la Posta ha imboccato una strada improntata a un approccio all’avanguardia, curioso, imprenditoriale e coraggioso. Chiunque si avventuri su questa strada può contare sulle condizioni migliori e su tutto il supporto garantiti dall’EspaceLab.

Qual è la relazione tra la mission e la «Posta di domani»?

Khalil: Sia la Posta sia il nostro ambiente sono in continua trasformazione, così come noi e le nostre offerte. Per raggiungere gli obiettivi della Posta puntiamo su progetti strategicamente rilevanti e supportiamo misure determinanti per il successo.

Quali sono le offerte dell’EspaceLab in linea con la strategia e disponibili per i collaboratori della Posta?

Veronika: Il nostro team ha a disposizione le migliori competenze e tutti gli strumenti necessari, ad esempio, per mettere in discussione gli attuali modelli di business o garantire che la clientela sia sempre al centro di ogni progetto. Chi ha una vision viene da noi. (JG)

Scansionate il codice QR per scoprire di più sull’EspaceLab.

Etica in rete

Cosa è giusto e cosa è sbagliato nella gestione dei dati? La Posta e il suo impegno in questo contesto.

L’etica digitale mette in relazione la digitalizzazione e i valori dell’inclusione, della sfera privata e molti altri. Definisce, cioè, quali sono i limiti dell’utilizzo dei dati, ma anche quali sono le nuove possibilità.

La Posta come affronta questa sfida?

La Posta ritiene che l’integrazione dell’etica digitale sia un’opportunità: si confronta con l’argomento e intende affermarsi come pioniere nell’ambito dell’etica digitale in Svizzera, affinché i dati possano essere gestiti in modo sicuro e affidabile. Vuole aiutare l’economia e la società a creare consapevolezza e offre loro la possibilità di muoversi in un mondo digitale etico che possano sfruttare a loro vantaggio. (CF)

L’operato della Posta si basa su sei principi base di etica digitale: scansionate il codice QR, iscrivitevi alla brown bag session e scoprite tutti i dettagli.

Foto: iStock Illustrazione: iStock

Irma Schnyder, nuova responsabile CPR Rümlang, e Beat Bögli, responsabile di progetto «Lavorazione di domani»

“È come assemblare i Lego”

Un capannone trasformato in tempi record in un centro pacchi regionale (CPR). Secondo Beat Bögli, responsabile di progetto, Rümlang offre al personale condizioni di lavoro ottimali.

Beat, come ti senti ora che si è appena conclusa la messa in esercizio?

Siamo riusciti ad avviare un centro di spartizione ultramoderno in soli 14 mesi. È il mio primo progetto di queste dimensioni e ne sono davvero soddisfatto, anche se verso la fine il livello di stress era notevole.

Perché?

I vari sottoprogetti procedono per lungo tempo in parallelo e soltanto alla fine si scopre se tutto torna. L’impianto di spartizione è stato montato, cablato e collegato alla rete postale sei settimane prima della messa in esercizio. Poi è partito il progetto pilota. Tutte le scadenze erano molto strette.

Di che cosa sei particolarmente orgoglioso?

Con scivoli di varia lunghezza e un impianto di spartizione circolare siamo riusciti a sfruttare al meglio lo spazio disponibile. È come con i Lego: i pezzi sono sempre gli stessi, ma vanno riassemblati. Sono molto orgoglioso della nostra tabella di marcia, che abbiamo rispettato nonostante le grandi difficoltà nelle forniture di componenti per le costruzioni e gli impianti causate dalla pandemia.

Quali vantaggi offre Rümlang?

Avere a disposizione un capannone per la logistica già esistente ha facilitato la ristrutturazione. È raro trovare edifici di quelle dimensioni nei dintorni di Zurigo. Il capannone si trova in un’area industriale ed è collegato molto bene alla rete stradale nazionale.

Si prevedono cambiamenti per il personale?

Rümlang è una sede completamente nuova. Intercettiamo il maggior traffico nella lavorazione dei pacchi e fungiamo da backup quando altre sedi sono in ristrutturazione. Abbiamo così creato 60 nuovi posti di lavoro, assumendo in pianta stabile e a condizioni di lavoro interessanti personale temporaneo delle sedi di Urdorf, Mülligen e Frauenfeld.

Pensi che potresti occuparti di un’altra ristrutturazione?

Ma certo, senza alcun dubbio! Quando Rümlang sarà terminato, mi occuperò di un altro progetto nell’ambito della «Lavorazione di domani». (SG)

Rümlang ai blocchi di partenza

... ed è soltanto il primo di tre nuovi centri pacchi regionali (CPR) che saranno messi in funzione quest’anno nell’ambito della «Lavorazione di domani». Questa sede si occupa esclusivamente della spartizione dei pacchi dall’area di Zurigo Nord. Gli invii elaborati saranno trasferiti nella base di distribuzione di Bülach e da lì recapitati. Rümlang ha una capacità di spartizione di 5000 pacchi l’ora. La cerimonia di inaugurazione ufficiale avrà luogo il 20/21 maggio.

Il nostro piano per il futuro

Servizi logistici Operations

Foto: Lena Schläppi

Voice, il nuovo canale digitale

Che sia per consultare informazioni come le previsioni del tempo o per applicazioni smart home come l'accensione del riscaldamento, le persone comunicano sempre più con gli assistenti vocali. Anche la nostra azienda ha scoperto il canale vocale e da poco è possibile richiedere informazioni su «I miei invii», per ora solo in tedesco, tramite la prima app di

riconoscimento vocale della Posta per Alexa e Google Assistant. I clienti possono scoprire, ad esempio, quando sarà recapitato un pacco, se entrerà nello scomparto di deposito o se è necessaria la firma.

Applicazioni vocali: il futuro

Per gestire l'invio bisogna passare per il momento per la Post-App per smartphone. La Posta sta testando il nuovo canale vocale digitale con l'«etichetta early», sviluppandolo in base alle esperienze acquisite e ai feedback degli utenti. «Le applicazioni vocali sono il nuovo petrolio!», sostiene Philipp Leuthold della Gestione canali, che vede del potenziale per tutte le unità di mercato della Posta. Per questo l'azienda sta ampliando sempre di più il proprio know-how. (IK)

Innovatori

Una soluzione per grandi volumi

Non sono solo i pacchi nazionali a essere in continuo aumento, ma anche il numero di quelli in arrivo dall'estero. Il Centro lettere Zurigo-Mülligen tratta ogni giorno tra i 100 000 e i 110 000 pacchi importati e di piccole dimensioni. Nel servizio festivo, questo numero raddoppia. È quindi sorto il problema di dove conservare in sicurezza gli invii fin quando non vengono elaborati nel nuovo impianto Mix-Mail. Il problema andava risolto con urgenza, prima del traffico festivo 2021.
Daniel Saladin, manager di processo, e Andreas Kuster, pianificatore della produzione, hanno accettato la sfida. In brevissimo tempo, insieme al loro team, hanno sviluppato una logistica esterna estremamente semplice combinando tre elementi: grandi contenitori multiuso, un'app digitale e collaboratori volenterosi. Nel video raccontano come sono giunti alla soluzione e come funziona. Ora potrebbe essere estesa ai centri pacchi regionali. (IK)

99,3% ... è la percentuale di lettere della Posta B recapitate entro i termini di consegna nel 2021.

Malgrado le difficili condizioni e il numero record di pacchi, la Posta ha rispettato ancora una volta gli obiettivi di qualità fissati dalla legislazione sulle poste, garantendo consegne puntuali. In particolare, il 95,0% degli invii Priority e il 95,9% di quelli Economy sono stati recapitati nel rispetto dei termini prescritti e il 97,0% delle lettere della Posta A è giunto senza ritardi nelle cassette delle lettere della Svizzera. Un grazie per questo incredibile risultato va a tutto il personale. (LC)

Su richiesta della Posta e a seguito delle misure adottate per contrastare la pandemia nonché delle assenze causate da quest'ultima, per il computo relativo ai pacchi sono stati presi in considerazione soltanto otto mesi.

Foto: iStock Illustrazione: Mark Sasvary

Lita Albuquerque, «Transparent Earth», 2018, Art Safiental 2018

Scoprire l'arte nella natura

Chi ama arte e natura troverà pane per i propri denti agli eventi di «Arte in periferia» sostenuti dalla Posta.

Nei mesi estivi, gli eventi di «Arte in periferia» invitano a fare escursioni emozionanti lontane dal trambusto cittadino. Gli eventi si svolgono per lo più a cielo aperto e non sono a fine di lucro. Sono esposti lavori di artiste e artisti che, su invito, studiano il luogo in questione e creano opere con un particolare riferimento a quell'ambiente. Quest'anno l'impegno della Posta a favore dell'arte è incentrato sulle collaborazioni con eventi di arte organizzati in periferia. La Posta mette a disposizione i propri servizi in qualità di partner promotore e di elemento di congiunzione. Scoprite tutti gli eventi sul nuovo sito **scoprire-arte.ch/it** e programmate la vostra prossima gita. La stagione inizia a fine maggio e dura tutta l'estate.

Il francobollo alla clorofilla che vive

Anche il nuovo francobollo speciale completamente naturale rimanda al partenariato con gli eventi d'arte in periferia. Il soggetto del prato rappresenta l'intreccio tra habitat naturale e performance culturale (spesso gli eventi hanno luogo su prati). Stampato con pigmenti ottenuti dalla clorofilla, con il passare del tempo il verde del francobollo cambia in base all'effetto della luce. Insieme al francobollo, l'artista Monica Ursina Jäger ha realizzato una serie limitata di stampe artistiche: entrambi sono disponibili su postshop.ch. (IK)

Scoprite come è nato il francobollo nel video all'indirizzo **posta.ch/francobollo-periferia** o scansionando il codice QR.

La cordialità vince sempre

«Siete soddisfatti della ricezione di lettere e pacchi?»: la Posta lo ha chiesto a circa 2100 clienti privati per verificare la «soddisfazione per il servizio di consegna». I risultati del sondaggio 2021 sono disponibili: con 81 punti su 100 la Posta vanta un ottimo punteggio. I valori relativi alla cortesia del personale di recapito sono particolarmente elevati (87 punti), come quelli della qualità del recapito nella cassetta delle lettere (84 punti). Philip Pätzold, responsabile Recapito, ringrazia i collaboratori: «Abbiamo affrontato un secondo, difficile anno segnato dalla pandemia. Mi fa quindi doppiamente piacere che la clientela sia così soddisfatta delle nostre prestazioni di recapito». (SS)

Foto: Ueli Alder

Indossate gli scarponi e immergitevi nella natura!

La stagione escursionistica è alle porte. La Posta farà la sua parte.

Insieme alla primavera è tornata la voglia di attività all'aria aperta. Sapevate che la rete svizzera di sentieri escursionistici è unica al mondo e si estende per oltre 65 000 chilometri? Per la sesta volta la Posta, partner principale dell'associazione Sentieri Svizzeri, si impegna a favore della manutenzione e della sicurezza dei sentieri. La Posta parteciperà anche al «Bärner Stadtfescht», dal 24 al 26 giugno 2022, con uno stand dedicato all'escursionismo. Venite a visitarlo sulla Münsterplatz a Berna e scattate una foto ricordo! (SL)

post.ch/bernerstadtfest

Scoprite fantastiche escursioni (per famiglie): ordinate gratuitamente la cartina delle escursioni con i nuovi percorsi e il tanto amato gioco dell'oca sul retro!

Anche quest'anno i nostri amici animali vi faranno compagnia.

Aiutate ad aiutare

L'impegno della Posta a favore dell'escursionismo vi sta a cuore e desiderate dare il vostro contributo? Iscrivetevi a una delle nostre attività di volontariato! Quest'anno la Posta organizzerà quattro attività in collaborazione con l'associazione Sentieri Svizzeri.

Potete iscrivervi sulla pagina **web.post.ch/escursionismo** o con il codice QR

Sorrisi e sogni per i nostri bambini in ospedale

Foto: Pierre-Yves Massot. Spazio pubblicitario offerto.

Ogni settimana, i bambini in ospedale ricevono le visite dei dottor Sogni.

La sua donazione regala sorrisi. Grazie di cuore.

Fondazione THEODORA

Molto più che sorrisi

Dona ora con TWINT!

Scansiona il codice QR con l'app TWINT

Conferma importo e donazione

CP 10-61645-5

theodora.ch

Quando i Top Scorer segnano, le giovani leve incassano

Più di sette milioni di franchi destinati dal 2002 alla promozione delle nuove promesse dell'hockey su ghiaccio grazie ai PostFinance Top Scorer, raggiungendo il record quest'anno: 608 000 franchi.

Dominik Kahun e Andrea Fischer

Nella qualificazione 2021/2022, i 13 Top Scorer della National League hanno raccolto 190 800 franchi per i settori giovanili dei propri club, mentre gli 11 Top Scorer della Swiss League 113 200 franchi. Come ogni anno PostFinance raddoppia la somma complessiva e versa un importo uguale alla Swiss Ice Hockey Federation per sostenere le nazionali giovanili.
Andrea Fischer segue la sponsorizzazione dell'hockey su ghiaccio da parte di PostFinance, Dominik Kahun è il Top Scorer dell'SC Bern: insieme rappresentano una partnership forte che aiuta anche le giovani leve.

A caccia di punti per le giovani leve

I PostFinance Top Scorer vanno a caccia di punti per due motivi: per la propria squadra e per le giovani leve dell'hockey su ghiaccio svizzero. Infatti per ogni punto, rete o assist, PostFinance devolve 300 franchi alla National League e 200 franchi alla Swiss League. Il denaro raccolto dai PostFinance Top Scorer durante la qualifica è destinato interamente alle divisioni giovanili dei rispettivi club ed è impiegato per progetti che hanno lo scopo di promuovere le stelle di domani.

Dominik, cosa significa per te il titolo di PostFinance Top Scorer?

Di certo, per tutti e 24 i giocatori il titolo è una grande conferma delle proprie capacità. Ma quello che a me interessa di più è poter dare il mio contributo a una bella iniziativa. Le giovani leve sono il futuro dell'hockey, ecco perché non c'è niente di più importante che sostenerle. Vale sempre la pena investire nei giovani talenti, perché si riceve molto in cambio.

Hai un consiglio da dare alle giovani leve?

Divertitevi! Questo è l'importante. Scendete in pista ogni giorno con entusiasmo e cercate di migliorarvi continuamente, anche se naturalmente questo richiede molto duro lavoro.

Cosa ne pensi della stagione appena passata?

Sono molto contento che abbiamo potuto riprendere a giocare davanti ai nostri fan. Soprattutto qui, nella cornice unica della PostFinance Arena di Berna. Purtroppo mi è dispiaciuto molto non arrivare ai playoff.

Andrea, PostFinance è partner dell'hockey su ghiaccio svizzero da oltre 20 anni e il contratto è appena stato prolungato di altri tre. Cosa ne pensi?

Ritmo e dinamismo giocano un ruolo importante sia nell'hockey su ghiaccio sia nell'odierno settore del banking, ecco perché l'abbinamento tra il marchio PostFinance e l'hockey su ghiaccio è vincente! Inoltre con i PostFinance Top Scorer sosteniamo in modo mirato i giovani giocatori, una volontà perfettamente in linea con la nostra responsabilità sociale.

Come viene utilizzato in concreto il denaro che confluisce nelle casse per le giovani leve dei club?

In molti dei 24 club della National League e della Swiss League il denaro viene usato per i più piccoli, ovvero per la scuola di hockey: si acquistano attrezzature che vengono poi messe a disposizione gratuitamente o con grandi agevolazioni. Si investe anche in veicoli che permettono ai bambini di viaggiare insieme per le trasferte, sollevando i genitori dall'incombenza. Il denaro viene impiegato anche per campi di allenamento estivi o per le infrastrutture, come ad esempio per tinteggiare un nuovo spogliatoio o per allestire una palestra per gli allenamenti. (AK)

Foto: Reto Fiechter

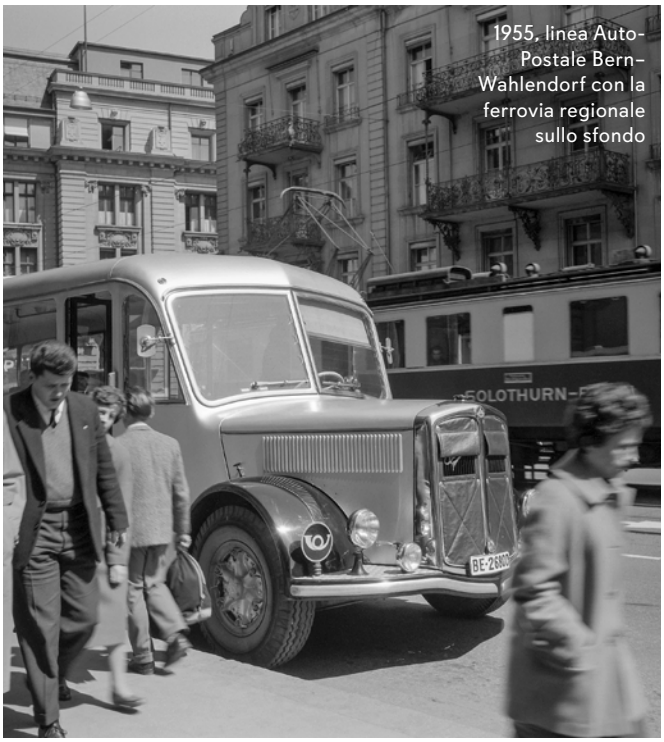
La prima tratta ferroviaria entrò in funzione 175 anni fa

Un anniversario da festeggiare non solo per le ferrovie svizzere, ma anche per l'intero comparto dei trasporti pubblici del Paese.

Il 7 agosto 1847, la Ferrovia del Nord-Est inaugurò la primissima tratta ferroviaria su territorio elvetico, che garantiva quattro collegamenti giornalieri tra Zurigo e Baden. La linea era nota anche come «Spanisch-Brötli-Bahn» (letteralmente, la ferrovia dei panini spagnoli) perché le famiglie zurighesi di rango elevato potevano finalmente mandare i propri domestici a Baden per acquistare da un panettiere locale i cosiddetti «panini spagnoli», un dolce proibito nella Zurigo zwingliana. Fino ad allora, per gustarli, bisognava farsi una bella scarpinata.

L'importante ruolo di AutoPostale

La ferrovia è stata il punto di partenza per lo sviluppo della rete dei trasporti pubblici svizzeri che, a tutt'oggi, gode di ottima reputazione in tutto il mondo. Gli operatori del settore non vogliono lasciarsi sfuggire questa occasione per festeggiare l'anniversario insieme alla popolazione. Nonostante abbia «solo» 116 anni, anche AutoPostale ha giocato un ruolo di primo piano. Infatti, soprattutto a partire dagli Anni Venti, l'azienda ha sempre offerto un servizio di trasporto fino alle stazioni e da lì alle zone rurali che, con il passare degli anni, è diventato fondamentale: in Svizzera i trasporti pubblici sono strettamente correlati.



1955, linea AutoPostale Bern-Wahlendorf con la ferrovia regionale sullo sfondo

Un viaggio tra passato e futuro

Pasquale Arleo coordina le attività di AutoPostale per l'anniversario: «Vogliamo cogliere questa occasione per dimostrare alla gente che AutoPostale è un'azienda moderna. In più, con l'allentamento delle misure legate alla pandemia, è cruciale riavvicinare le persone al trasporto pubblico e consolidare la loro fiducia». All'insegna del motto «Vivere e conoscere i trasporti pubblici svizzeri», i visitatori possono fare un viaggio nel tempo tra taxi londinesi, mobilità elettrica e molto altro. (KLE)

autopostale.ch/175-anni
175-anni.ch

Celebrazioni in presenza di AutoPostale

- Baden (AG): 21.05
- Landquart (GR): 11 e 12.06
- Berna: 3.09
- La-Chaux-de-Fonds (NE): 1 e 2.10
- Martigny (VS): 7.10
- Bellinzona (TI): 22 e 23.10

11 lustri

Bruno Schweizer vuotava le buche delle lettere della Posta già a 14 anni. A 40 è stato assunto da AutoPostale. Il 10 aprile 2022 ha festeggiato il 55° anno di servizio, il che lo rende ora il più veterano dei collaboratori. Ai conducenti AutoPostale in salute come lui viene concessa questa possibilità fino al compimento dei 70 anni, un traguardo che festeggerà il 6 luglio 2022. Bruno ama il suo lavoro: «Nel 99,9% del tempo svolgo il mio mestiere con il sorriso. Essere impiegato alla Posta per me è più di un lavoro. È piacevole come un hobby». (KLE)

Indovinate!

Che significato assume la parola francese «les punaises» nell'universo della Posta? Chi indovinerà cosa intende Huguette Tissot con questo termine? Scriveteci all'indirizzo **redazione@posta.ch**, oggetto: «Indovinello». Con un pizzico di fortuna potrete vincere un buono di ifolor del valore di 100 franchi.

Congratulazioni...

... a Sandra Koch, che ha riconosciuto l'oggetto rappresentato nell'immagine. La posta pneumatica veniva utilizzata per trasportare lettere espresso e telegrammi oppure per verificare gli assegni, costituendo il collegamento più rapido tra lo sportello e l'ufficio dei conti correnti. A Berna il suo impiego assicurava la trasmissione dei telegrammi anche tra la Posta centrale e il Palazzo federale.

Partecipate!

Inviateci la vostra espressione in gergo postale o la foto di un oggetto bizzarro all'indirizzo redazione@posta.ch.

Offerte attuali per il personale

Cosa ne dite di una bella escursione in montagna? Sul sito posta.ch/escursionismo trovate un sacco di spunti interessanti. In qualità di collaboratori della Posta, potete beneficiare di agevolazioni sui soggiorni in una casa o in un appartamento per le vacanze di Interhome (il 5% di sconto in generale e il 10% per il Vallese). Potete trovare i codici promozionali e ulteriori informazioni sull'offerta di Interhome nel Portale dei servizi di PostWeb disponibile su web.post.ch: Offerte per il personale → Viaggi e tempo libero → Hotel e appartamenti di vacanza.

KYBURZ

2ndLife – una seconda vita per i veicoli postali

KYBURZ DXP revisionato con garanzia a partire da CHF 6'050.–

www.kyburz-switzerland.ch

C'era una volta

(intorno al 1920)

Al Café de la Poste

Un tempo gli uffici postali sorgevano all'interno di locande o negozi dove si potevano sbrigare diverse commissioni. Nel 1895 Robert Moret, che diventerà poi buralista postale di Charrat (VS), fece affiancare al suo ufficio postale un nuovo edificio con caffetteria. L'ufficio restò in funzione fino al 1947, quando le attività postali furono rilevate da una sede più grande nei pressi della stazione ferroviaria. Il Café de la Poste, che era all'epoca un popolare punto di ritrovo, non chiuse però i battenti ed esercita tuttora la sua attività.

FEDELI ALLA POSTA

50 anni

Servizi logistici
Rust Peter, Zürich
Scherrer Franz, Sirnach

45 anni

Personale
Balmer-Deplazes Silvia, Bern

Servizi logistici
Brändle Josef, Rapperswil SG
Fahrni Hans Peter, Belp
Freiburghaus Andreas, Langenthal
Germann Heinz, Schaffhausen
Haibucher Peter, Zürich
Hanselmann Frank, Hinwil
Hasnedl Christian, Nänikon
Holenstein Elmar, Sirnach
Kauer Hans Ulrich, Bern
Künzi Andreas, Härkingen
Lutz Walter, Hinwil
Maag Daniel, Zürich
Marti Erich, Riggisberg
Nyffeler Daniel, Däniken SO
Rimle Hildegard, Neukirch
Schaffer Francis, Allschwil
Schranz Markus, Neuenhof
Stoll Peter, Bern
Suter Roger, Basel
Vögelin Borer Werner, Lausen
Werren Robert, Bülach
Zwahlen Thomas, Thun

RetePostale
Colombo Reto, Weisslingen
Eggli Peter, Lyss
Jehli Erika, Flims Dorf
Keller-Gruber Beatrice, Döttingen
Kuratli Marlies, Zürich
Stettler Beat, Köniz
Stöckli Christoph, Muri AG
Winkler Martin, Basel
Zigerlig Arnold, Kloten

PostFinance
Paolinelli-Rosamilia Gerardina, Olten
Freiburghaus Markus, Bern

Servizi di mobilità
Grossmann Daniel, Oberbüren

Presto Presse-Vertriebs SA
Näf Erna, Urdorf

40 anni

Informatica/Tecnologia
Burkhard Rita, Zürich

Finanze
Fiechter Thomas, Bern
Sommer Rudolf, Eclépens

Personale
Lerch Beatrix, Männedorf

Servizi logistici
Ambauen Monika, Allschwil
Bärfuss Michel, Genève
Baumgartner René, Allschwil
Bernhard Hermann, Hinwil
Beutler Remo, Nänikon
Bielser Beat, Basel
Bieri Martin, Thun
Bless Ernst, Niederurnen
Bruhin Thomas, Zürich
Brunner Rolf, Biel/Bienne
Dautovic Stevan, Sirnach
De Preux Joël, Granges VS
Di Bitonto Pietro, Amriswil
Digirolamo Michele, Hinwil
Falk Hans, Arbon
Fankhauser Therese, Bern
Fedrigoni Schaffer Anita, Allschwil
Ferrari Gianni, Mezzovico
Flüeli Jürg, Solothurn
Frauenfelder Felix, Frauenfeld
Gurtner Helene, Bern
Hächler Esther, Winterthur
Handschin Bruno, Embrach
Hörler Roger, Frauenfeld
Hostettler Jürg, Kaufdorf
Jakob Konrad, Winterthur
Jakob Paul, Thun
Janz Bendicht, Bern
Jenni Heinz, Aarburg
Jungo Benjamin, Bern
Lappert Andreas, Härkingen
Liniger Christian, Bern
Lüscher Walter, Aadorf
Lüthi Anton, Burgdorf
Lüthi Marcel, Winterthur
Morone Enzo, Oensingen
Nazario Paula, Genève
Neuenschwander Ernst, Ostermundigen
Nguyen Trong Phuong, Vevey
Pfister Markus, Härkingen
Piperio Ferdinando, Zürich
Pugin Nicole, Bulle
Rechsteiner Heinz, Sarnen
Rocchinotti Beat, Neuenhof
Rufener David, Basel
Saner Peter, Solothurn
Schmid Christof, Solothurn
Schöni Beat, Grenchen
Seiz René, Zürich
Servodio Bruno, Urdorf
Stalder Stefan, Wädenswil
Stegmüller Remo, Härkingen
Steiner Peter, Bülach
Stillhard Christoph, Einsiedeln
Sutter Norbert, Zürich
Tanner Jean-Pierre, Reinach AG
Ties Alfred, Landquart
Vaccari Marco, Frauenfeld
Währinger Ruth, Härkingen

Testo: Susanna Stalder Foto: Archivio PTT

Weber Marcel, Hinwil
Weber Thomas, Lausen
Wittwer Fredi, Frauenfeld
Zanolari Giovanni, Cadenazzo
Zumstein Stefan, Subingen
Zurwerra Kurt, Brig

RetePostale
Amacker Christoph, Effretikon
Auzinger-Stampfli Angelika, Solothurn
Bischof Martin, Schaffhausen
Blatter Philipp, Brig
Brühwiler Katharina, Schlieren
Caviola-Stalder Sonja, Sissach
Croci Stefano, Coldrerio
Dietisheim-Schüpbach Regula, Oberdiessbach
Fahrni Karin, Schwanden GL
Frischknecht Zangger Ursula, Dielsdorf
Habegger Ruth, Ittigen
Haldimann-Siegrist Caroline, St-Ursanne
Haueter Fritz, Sumiswald
Hochreutener-Duft Doris, Eggersriet
Jüstrich Heidi, Biel/Bienne
Kägi Bettina, Bäretswil
Kaufmann Stefan, Interlaken
Kopp Martin, Solothurn
Kunz Maria, Beringen
Lüscher-Birrer Doris, Nebikon
Meier Marlise, Villmergen
Ries Zeno, Spreitenbach
Schär-Lauper Anita, Studen BE
Scheidegger-Aebi Rita, Sumiswald
Schumacher-Meier Edith, Olten
Spring Beat, Spiez
Spring Doris, Münchenbuchsee
Spychiger Daniel, Lyss
Thommen Lukas, Olten
Wasescha-Giovanoli Anna, Savognin
Wiprächtiger Claudia, Olten
Zigerlig Marlene, Zürich

PostFinance
Brunner Markus, Bern
Haldimann Thomas, Bern
Lemcke Esther, Bern
Meyer Katharina, Bern
Patete Daniel, Bern
Pellet-Egger Claire, Bern
Sarmiento Ibarra-Hochstrasser Isabella, Zofingen

Servizi di mobilità
Augsburger Gerhard, Interlaken
Bösch Markus, Meiringen
Cantaluppi Stefano, Mendrisio
Combi Giovanni, Mendrisio
De Stefani Alberto, Zürich
Fischer Marco, Hochwald
Fuhrer Paul, Bern
Mantegazzi Antonio, Maroggia
Moser Rico, Davos Platz
Rechsteiner Richard, Heiden
Rosenberg Ernst, Remetschwil
Schnider Anton, Schüpfheim
Singele Alain, La Chaux-de-Fonds
Steiner Alex, Altbüron
Torrent Jacques Jean Louis, Savièse

TANTI AUGURI!

100 anni
Rohner Jacques, Tramelan (23.06.)

95 anni
Bisig Alfred, St. Gallen (11.05.)
Dauphin Roland, Essertines-sur-Yverdon (25.06.)
Fiechter Kaeti, Thun (15.05.)
Fioretta Helene, Salavaux (22.05.)
Geiser Jonas, Heimberg (26.06.)
Girard Marcel, La Chaux-de-Fonds (27.06.)
Henriod Bluette, Founex (01.06.)
Inderbitzin Franz, Kriens (22.05.)
Kuenzi Greti, Lengnau BE (25.05.)
Niklaus Emile, Yverdon-les-Bains (18.05.)

90 anni
Arnold Xaver, Riehen (20.05.)
Artho Rudolf, Oberwil bei Zug (20.06.)
Bai Karl, Winterthur (28.05.)
Berthoud André, La Tour-de-Peilz (05.06.)
Brack Emma, Niederwil AG (27.05.)
Bütler Engelbert, Kriens (02.06.)
Chappuis Pierre, Moutier (19.06.)
Dürig Hans, Bern (12.05.)
Engeler Rudolf, Zürich (06.06.)
Faessler August, Frenkendorf (08.05.)
Galfetti Giuseppe, Killwangen (16.06.)
Guggisberg Ernst, Mamishaus (15.06.)
Gysin Rosmarie, Lampenberg (22.05.)
Hellmueller Hans, Binningen (13.05.)
Jeanneret Gilbert, Sonvilier (20.06.)
Jeanneret Albert, Corcelles NE (08.05.)
Koeppel Martha, Widnau (10.05.)
Lagler Hans, Horgen (22.05.)
Luethi Marlene, Bern (31.05.)
Marta Annie, Veyrier (08.05.)
Mathez Andre, La Chaux-de-Fonds (10.06.)
Mathis Lorenz, Näfels (05.06.)
Meier Hugo, Zürich (06.05.)
Meier Ernst, Niederrohrdorf (13.06.)
Meyer Robert, Sorvilier (14.06.)
Monney Paul Placide, Petit-Lancy (17.05.)
Mossu Marinette, Fribourg (20.05.)
Pfyl Josef, Zug (04.06.)
Remund Eduard, Bern (02.06.)
Rey Yvonne, Genève (31.05.)
Schibli Georg, Dietikon (09.05.)
Stauber Jakob, Rupperswil (02.06.)
Tall Jachen, Chur (16.05.)
Vogel Hans, Zollikofen (24.06.)
Von Weissenfluh Hans, Hergiswil NW (06.05.)
Vontobel Willi, Rüti ZH (20.06.)
Widmer Alfred, St. Gallen (19.05.)
Wiederkehr Hans, Hombrechtikon (18.06.)
Wuethrich Margareta, Merligen (14.06.)

85 anni
Aebli Hans-Heinrich, Zürich (22.05.)
Aeschlimann Therese, Ostermundigen (20.05.)
Bandelier Denis, Biel/Bienne (10.05.)
Bejan Aspazia, Chavannes-près-Renens (17.05.)
Berger Jakob, Laupen BE (27.05.)
Bigoni Renata, Suhr (21.06.)
Bircher Dieter, Zürich (04.05.)
Blaser François, Corbeyrier (05.06.)
Brechbuehl Edward, Belp (24.05.)
Brunner Walter, Wettingen (21.06.)
Bürgisser-Wider Josef, Tafers (20.06.)
Burri Fredy, Ostermundigen (30.05.)
Capella Gianetto, Brione sopra Minusio (18.06.)
Casanova Egon, Celerina/Schlarigna (20.05.)
Charmillot Roger, Delémont (29.05.)
Collotta Dorina, Italia (12.06.)
Cuany Monique, Fresens (10.05.)
Depraz Heidi, Bière (24.05.)
Di Teodoro Giovanni, Nyon (24.06.)
Fath Jean-Claude, Lausanne (12.06.)
Feldmann Alfred, Näfels (09.06.)
Francey Firmin, Sion (10.06.)
Fransioli Giuseppe, Ambrì (24.05.)
Good-Jud Max, Dübendorf (18.06.)
Graezer Alfred, Altendorf (15.05.)
Gurtner-Haldemann Emmy, Rubigen (27.05.)
Hauser Gisele, Urdorf (04.06.)
Hermann-Marty Werner, Luzern (20.05.)
Herzig Lorette, Bern (04.06.)
Hiltbrunner Franz, Horw (30.05.)
Horisberger Urs, Twann (30.05.)
Huerlimann Paul, Feuerthalen (03.06.)
Hunold Josef, Zürich (25.06.)
Inderbitzin Josef, Andermatt (29.05.)
Isler-Greub Frédi, Renan BE (26.05.)
Jaton Ulysse, Lausanne (03.06.)
Koenig Margrit, Brig (11.06.)
Krüsi-Wyss Doris, Esslingen (11.06.)
Laissue Jean-Pierre, Courchavon (09.06.)
Liechti Ernst, Rizenbach (29.05.)
Luethi Ernst, Leimiswil (21.05.)
Meier Rudolf, Luzern (11.05.)
Molteni Roberto, Chiasso (10.06.)
Moullet Michel, Le Locle (08.05.)
Pfister Ursina, Chur (27.05.)
Pinchetti Bertini Angelo, Arcegno (29.05.)
Rosafio-De Filippis Donata Maria, Italia (06.05.)
Roten Rudolf, Basel (28.06.)
Schorpp Jean-Claude, Bex (14.05.)
Schott Fritz, Thun (18.05.)
Steiner Stefan, Gattikon (22.05.)
Stillhart Meinrad, Seuzach (29.05.)
Sutter-Brönnimann Lotti, Biel/Bienne (19.05.)
Villa Carmela Maria Rosa, Bern (21.05.)
Wey Hans, Rotkreuz (06.05.)
Wittwer Lisa, Waltenschwil (12.06.)
Wyss Franz, Langenthal (15.05.)
Zemp Max, Galgenen (20.06.)

80 anni
Altorfer Robert, Urdorf (25.06.)
Andrey Rita, Petit-Lancy (11.06.)
Arnold Anton, Büron (26.05.)
Aydogdu Haydar, Schlieren (15.05.)
Bachmann Paul, Steffisburg (17.05.)
Bachmann Hanspeter, Urtenen-Schönbühl (11.05.)
Basile Giuseppe, Giubiasco (26.05.)
Baumann Johann, Räterschen (27.05.)
Baumberger Ernst, Wangen bei Dübendorf (01.06.)
Baume François, Le Noirmont (02.06.)
Bernasconi Renato, Castel San Pietro (06.05.)
Bertschy Johann, Plaffeien (20.06.)
Bettschen-Loosli Renate, Rubigen (10.06.)
Beyeler Andreas, Worb (25.06.)
Bielmann-Brügger Therese, Rechthalten (14.05.)
Bisang Josef, Zug (20.05.)
Bögli Erich, Bremgarten bei Bern (02.06.)
Bruegger Erwin, Bern (28.06.)
Bucher-Hofer Irene, Kerns (01.06.)
Büchli Erna, Buchs SG (07.05.)
Bühler-Gerber Hanny, Kriens (09.05.)
Croci Antonio, Mendrisio (25.05.)
Cuadrado Lourdes, Winterthur (08.06.)
Deluigi Jean-Jacques, La Chaux-de-Fonds (16.05.)
Diaz Jglesias Mathilde, Spagna (08.06.)
Döbeli Walter, Villmergen (11.06.)
Donati Luciano, Bignasco (31.05.)
Duperrut Roland, Vufflens-la-Ville (24.05.)
Egger Hans, Aarberg (19.05.)
Egloff Max, Eggenwil (09.06.)
Emmenegger-Nussbaumer Marie-Claire, Malters (23.06.)
Ernst Gérald, Bassins (04.05.)
Favre Michel, Ascona (17.06.)
Federspiel Josef, Kappel SO (12.05.)
Fiechter Ernst, Rumisberg (28.06.)
Fitzi Ernst, Bern (07.06.)
Friedli Rene, Bern (27.05.)
Gaehler Marianne, Thal (08.05.)
Gaillard René, Les Paccots (30.05.)
Gambon Erika, Emmenbrücke (27.05.)
Gamma Sebastian, Wassen UR (23.06.)
Gay Norbert, Saxon (14.05.)
Gehring Martin, Hochfelden (29.05.)
Gerber-Schwab Margrit, Iffwil (30.05.)
Gfrörer Susanne, Zürich (11.06.)
Gilliéron-Weissbaum Bernadette, Fribourg (13.05.)
Glaus Ruth, Bern (28.06.)
Good Annelies, Tübach (01.06.)
Goumaz Jean-Marie, Pully (22.05.)
Haldimann-Siegenthaler Elisabeth, Gysenstein (21.05.)
Hämmerli Margrith, St. Gallen (12.05.)
Hebeisen-Liechti Therese, Gwatt (Thun) (23.06.)
Holliger Willy, Killwangen (04.06.)
Huguet René, Corminboeuf (07.05.)
Indiano-Ciarlo Teresa, Meyrin (20.06.)
Janett Men, Lenzerheide/Lai (10.05.)
Joerger Bruno, Urdorf (26.06.)
Jossi Emil, Hasliberg Reuti (26.05.)
Josuran Bruno, Olten (05.05.)
Kaeser-Cygan Josiane, Chez-le-Bart (26.06.)
Kessler Maria, Altendorf (11.05.)
Kuhn Erhard, Urtenen-Schönbühl (16.06.)
Lauber Gotthelf, Rothrist (23.05.)
Leibundgut Werner, Langenthal (19.06.)
Leuthold Hans-Rudolf, Schwarzhäusern (16.05.)
Lindenberger Hugo, Breitenbach (10.06.)
Lippuner Jakob, Igis (26.05.)
Lombardini Carlo, Cevio (19.05.)
Lyrer Walter, Birsfelden (23.05.)
Marcucci Pietro, Genève (15.06.)
Marti Rudolf, Wichtrach (02.06.)
Martin Lozano José, Spagna (15.05.)
Maurino-Rusconi Valeria, Quartino (16.06.)
Meili Ingrid, Wohlen AG (11.06.)
Mock Franz, Appenzell (09.06.)
Moerlen-Graf Verena, Steffisburg (31.05.)
Müller Karl, Näfels (23.05.)
Nestasio Ghislaine, Meyrin (03.06.)
Niederer Hans, Oberegg (20.06.)
Oberson-Buchs Elsa, Meyrin (24.06.)
Peter Beat, Boll (20.06.)
Petermann Walter, Niederbipp (10.06.)
Pfeiffer Erika, Lü (13.05.)
Pieren Siegfried, Commugny (19.05.)
Poplasin Slobodanka, Serbia (11.06.)
Rigoli Georges, Vercorin (06.05.)
Roth Heinz, Stadel bei Niederglatt (22.05.)
Ruchti Heinz, Spiez (09.05.)
Rudaz-Baerfuss Paula, Les Collons (23.05.)
Rüegg Trudi, Turbenthal (13.05.)
Schaer Mirella, Neuchâtel (29.05.)
Schär Peter, Reidermoos (05.06.)
Schärz Fritz, Adelboden (17.05.)
Schleiss Werner, Engelberg (27.05.)
Schneider-Leimgruber Margrit, Remigen (16.05.)
Schreier-Hohermuth Helene, Nidau (24.05.)
Schwegler Anton, Muttenz (12.05.)
Sommer Jakob, Bern (31.05.)
Soudani Marie, Sion (13.05.)
Steiner Lorenz, Münsingen (02.06.)
Stofer Walter, Matzingen (18.05.)
Studer-Imhof Erna, Bettlach (18.05.)
Sulser Heidi, Strada (06.05.)
Summermatter Edo, Astano (26.05.)
Suter-Stucki Verena, Kaiserstuhl AG (27.05.)
Tanner Dario, Monte Carasso (28.05.)
Teufer Rudolf, Wohlen AG (30.05.)
Uhlmann-Messerli Verena, Kehrsatz (16.06.)
Ursenbacher Jacques, Grand-Lancy (14.05.)
Venetz Karl, Saas-Grund (05.05.)
Voegeli-Zahno Margrit, Hägendorf (01.06.)
Voide-Trovaz Monique, Les Haudères (22.06.)
von Allmen Hans, Unterseen (12.06.)
Weber Ernst, Uster (09.05.)
Wiedmer-Meier Rita, Langenthal (24.06.)
Windisch Johann-Rudolf, Sisseln AG (04.06.)
Wohlgemuth Irene, Basel (25.06.)
Wüest-Schweizer Gertrud, Biel-Benken BL (12.06.)
Zingg-Herter Marianne, Kreuzlingen (18.05.)
Zumstein Robert, Gwatt (Thun) (13.06.)

75 anni

Abegg Paul, Cham (04.05.)
Ammann Alfred, Flaach (30.05.)
Ammann Klaus, Frick (12.05.)
Ammann Elsbeth, Märwil (04.05.)
Ankli Kurt, Zug (26.06.)
Bachmann Ernst,
Wetzikon ZH (19.05.)
Bangerter Margrit, Safnern (21.06.)
Barbettini Giordano,
Cugnasco (28.05.)
Baumgartner Werner, Mitlödi (20.06.)
Baumgartner Thomas, Zug (07.05.)
Baunaz-Fernandes da Silva Heronice,
Petit-Lancy (01.06.)
Betté Flavio, Messico (04.05.)
Bieler Joseph, Naters (27.06.)
Bischoff Heidi, Biel/Bienne (16.06.)
Blatter Andreas, Steffisburg (17.05.)
Bock Wolfgang, Germania (14.06.)
Bron Pierre, Genthod (06.05.)
Buntschu Margrit, Bern (18.06.)
Canonica Giovanni,
Jegenstorf (01.06.)
Catella Elio, Sonvico (25.05.)
Chamorel Ronald,
Villars-sur-Ollon (30.05.)
Chevillat-Frick Marguerite,
Neuchâtel (24.06.)
Chiappini Alessandro,
Brissago (04.05.)
Claret Jean-Pierre, Choëx (19.06.)
Dätwyler Hildegard, Zürich (04.06.)
Delaloye-Gaillard Annelyse,
Riddes (05.06.)
Di Saverio Pistilli Vallerina,
Ostermundigen (14.05.)
Dubach Peter, Bern (02.06.)
Dubach Jürg,
S.ta Maria Val Müstair (26.05.)
Duran Cribeiro Maria Carmen,
Spagna (15.06.)
Egli Martha, Luzern (10.06.)
Epiney Florentin, Genève (17.06.)
Fankhauser Peter, Bösingen (17.05.)
Fankhauser Werner, Worben (15.05.)
Fässler Dora, Zumikon (11.06.)
Faust Pierre-Henri, Montana (08.05.)
Finato Caterina, Basel (26.06.)
Fuchs-Jost Annemarie,
St. Gallen (02.06.)
Füglistaller Peter, Jonen (28.05.)
Gabriel Roland,
Granges (Veveyse) (21.05.)
Gander-Krieg Daisy, Bullet (08.06.)
Garbani-Garbani-Nerini Edy,
Gresso (06.05.)
Garcia-Martinez Juana,
Spagna (06.06.)
Garo Hans, Bern (11.05.)
Gavillet Bernard, Collombey (21.05.)
Geissbühler Margaretha,
Langnau im Emmental (06.05.)
Gerber Christian, Münsingen (18.05.)
Gianola Guido, Cadempino (20.05.)
Glücki Anton,
Allmendingen bei Bern (21.05.)
Golay-Pataléo Chiara,
Vésenaz (09.05.)
Gübeli Hanspeter, Wattwil (24.06.)
Gubser Anita, Kloten (07.06.)
Heini Otto, Winikon (15.05.)
Helbling Thildy, Niederuzwil (03.06.)
Himmelrich Josef,
Schwarzenberg LU (16.06.)
Horn Romano,
Chavannes-Renens (10.05.)
Hug Tony, Worb (08.05.)
Hug Magdalena, Buch SH (19.05.)
Huggler Hanspeter,
Bäriswil BE (28.06.)
Hug-Schlienger Vreni, Basel (04.06.)
Humbert-Niederberger Irma,
Villars-sur-Glâne (04.06.)
Hunziker-Zwyssig Gertrud,
Flüelen (27.06.)
Hurni Otto,
La Chaux-de-Fonds (22.06.)
Indermitte Hans-Rudolf,
Hohtenn (24.06.)
Jacot Jean-Claude,
Marin-Epagnier (21.06.)
Jäggi-Luck Alice, Bottmingen (10.05.)
Joye Solange, Sugnens (11.06.)
Keller Peter, Naters (16.05.)
Kessler-Michaud Marie-José,
Monthey (09.06.)
Knecht-Bryner Margrith,
Mülligen (14.05.)
Koller Chantal,
Belmont-sur-Lausanne (27.05.)
König Hansjörg, Brugg AG (23.05.)
Lampart René, Safenwil (19.05.)
Lemat Françoise,
Goumoens-la-Ville (23.05.)
Loup Jean-Michel, Neuchâtel (14.06.)
Lüthi-Wyss Marianne,
Walterswil BE (09.05.)
Maggini Ennio,
Moghegno-Aurigeno (15.06.)
Maillard-Humbert Micheline,
Siviriez (28.06.)
Mailler Serge, Montreux (27.06.)
Martignier Jacques,
Renens VD (12.06.)
Meier Erich, Aristau (05.06.)
Menchon Pascuala, Zürich (18.05.)
Mermoud Jean-Michel,
Treytorrens (Payerne) (10.06.)
Michel Karl, Zürich (22.06.)
Morel Gérald, Givrins (31.05.)
Mosimann Margrit, Pratteln (22.06.)
Müller Madeleine, Weinfelden (23.05.)
Müller Hans Ulrich,
Gelterkinden (05.06.)
Müller-Blöchlinger Heidi,
Luzern (26.05.)
Niffeler Walter, Sargans (11.05.)
Noël-Straessle Béatrice,
Middes (13.06.)
Nydegger Heinz,
Schliern bei Köniz (07.05.)
Nyffeler Staub Irène, Bolligen (17.05.)
Parisod-Graf Denise,
La Croix (Lutry) (09.05.)
Pärli Peter, Utzenstorf (14.06.)
Patel-Mischler Elisabeth,
Biel/Bienne (27.05.)
Pittet Gilbert, Gimel (11.06.)
Raemy Jean-Joseph, Billens (13.05.)
Ramsauer Ernst, Bernhardzell (26.05.)
Richoz René Michel,
Kirchleerau (23.05.)
Riz Franz, St. Gallen (10.05.)
Roe Christopher, Genève (15.05.)
Rolli Rolf, Bern (08.05.)
Romagna Anneroes, Stettlen (20.05.)
Rossel Lucien, Bursins (25.05.)
Rossier Guy, Neyruz FR (14.06.)
Rötheli Philipp, Obergösgen (30.05.)
Roth-Locher Magdalena,
Fahrweid (12.06.)
Santschi Simone, St-Imier (28.06.)
Schirmer Karl, Küsnacht ZH (18.05.)
Schlatter Christian, Francia (19.06.)
Schmid Hans Albert, Winznau (01.06.)
Schmocker Bernhard,
Kaufdorf (07.05.)
Schmutz Galletti Andrée,
Monthey (08.06.)
Schreiber-Winkler Marie Anna,
Schaffhausen (13.06.)
Schwarz Johann, Bachs (19.05.)
Schweri Charles, Lyss (19.05.)
Simonin Serge, Trimbach (23.06.)
Sobezynski Gérard, Francia (19.05.)
Spiardi Walter, Italia (16.06.)
Spycher Ingrid, Bern (14.05.)
Staub Hanspeter, Süderen (09.06.)
Strimer Ruta, Dübendorf (06.05.)
Stutz Walter, Ossingen (10.05.)
Sugaya Hirotsugu,
Oberrohrdorf (01.06.)
Thalmann Rudolf,
Emmenbrücke (25.06.)
Thomann Judith, Francia (28.05.)
Tinner-Blanc Anne-Lise,
Meyrin (21.06.)
Torres Manuel,
Le Grand-Saconnex (22.05.)
Unternährer Robert,
Birsfelden (24.06.)
Vinzens Josef, Hütten (23.06.)
Vittori Silvano,
Davesco-Soragno (03.06.)
Vogel Friedrich, Schüpfheim (01.06.)
Von Arx Theodor, Kölliken (01.06.)
Werner Heinz, Tailandia (26.05.)
Werren-Jotterand Raymonde,
Orbe (26.06.)
Wittwer Andreas, Innerberg (26.06.)
Wüthrich Michel,
La Chaux-de-Fonds (05.06.)
Wüthrich Jakob, Bäretswil (27.06.)
Zurlinden Paul, Reinach BL (17.05.)
Zweifel Regina, Dübendorf (23.06.)

PENSIONE

Informatica/Tecnologia
Dolder Beat, Bern
Trachsel Rolf, Bern
Wüthrich Urs, Bern

Immobili
Dürst Margareth, Netstal
Ellenberger Urs, Bern
Filippini Lanfranco, Basel
Frey Didier, Genève
Gaetano Lucia, Thalwil
Horb Heinz, Bern
Muff Christine Sesa, Rapperswil SG
Ogi Rudolf Alfred, Wohlen AG
Ramseier Martin, Bern
Reboredo-Leis Elvira, Genève
Schalbetter Monika, Zürich
Walter-Jmhof Manuela, Bellach

Finanze
Eckerle Claudia Marion, Basel
Glauser Maja, Bern
Schär Daniel, Bern

Personale
Aiglstorfer Marlies, Winterthur
Cornu Daniel, Vevey
Jochum Herbert, St.Gallen
Monaco Anne-Lise, Morges

Servizi logistici
Arnold Susanne, Müllheim Dorf
Arnold Thomas, Schattdorf
Augstburger-Gertsch Heidi, Uetendorf
Balliger Ursula, Eclépens
Bapst Paul, Renens
Baumann Susanna, Zürich
Bavaud Raymonde, Lausanne
Benz Hans-Rudolf, Urdorf
Billod Claude, Colombier NE
Bösiger Hansrudolf, Hasle-Rüegsau
Brunner Edith, Aadorf
Brüschweiler Andreas, Zürich
Bumann-Bilgischer Brigitta,
Saas-Grund
Castelao Fernando, Genève
Ceccardi-Tudisco Nunzia, Riazzino
Challet Rémy, Basel
Chenaux Gérard, Genève
Christen Hermann, Bern
Coppey Bernadette, Orsières
Da Silva-Kappeler Anna, Härkingen
Dazzi Ivano, Rodi-Fiesso
De Paola Lucia, Zürich
Della Bruna Mario, Arbedo
Deplazes Robert, Zürich
Dörig-Fürer Claudia, Rapperswil SG
Eng André, Härkingen
Favre-Bulle Patrice, Boudry
Frigerio Alba, Cadenazzo
Fuchs-Jean Marie-Chantale, Eclépens
Gaillard-Banderet Brigitte, Fétigny
Gauthier Nathalie, Eclépens
Gerber Thomas, Bern
Glogovac Marko, Härkingen
Gosteli Erhard, Gunten
Grolimund Jean-Pierre, Delémont
Häderli-Fehr Brigitte, Wil ZH
Häfliger Rolf, Birmensdorf ZH
Halpern Jeremy Paul, Vétroz
Haymoz Erwin, Härkingen
Heimgartner-Akermann Ursula, Zürich
Hoang Huy Thao, Genève
Holdener Josef, Unterägeri
Hugenschmidt Zeynep, Zürich
Hurni Hans-Rudolf, Ins
Keller-Spycher Erika, Nussbaumen
Krapf Peter, Schöftland
Krauer Doris, Zürich
Kundert-Müller Ruth, Stein am Rhein
Lagger Elmar, Fiesch
Lauper Rolande, Genève
Leuenberger Denis, Le Locle
Liechti-Lambiel Christine, Genève
Linder Hans-Ulrich, Wald ZH
Marinho Teixeira Carlos Alberto,
Daillens
Messerli Hans, Thun
Mevius Elisabeth, Arbon
Monnerat Dominique, Eclépens
Mottaz Christian, Lausanne
Müller Werner, Gossau SG
Müller-Zahnd Renate, Zürich
Nägele Michael, Bern
Nauer Xaver, Rorschach
Nideröst Franz, Steinen
Odermatt-Imboden Anita, Buochs
Peverelli Ivan, Mendrisio
Preisig Ernst, Gossau SG
Probst Heinz, Härkingen
Rasi Urs, Zürich
Rey Peter, Härkingen
Rigamonti-Gallati Gabriela,
Niederurnen
Roffler Käthy, Landquart
Rohrer Martin, Giswil
Rose Jean-Claude, Porrentruy
Rossi Bertoni-Mauch Erica, Lugaggia
Ruckstuhl Erika, Bischofszell
Rust Peter, Zürich
Scherrer Ariane, Eclépens
Scherwey Markus, Bern
Schilt Hanspeter, Hasle-Rüegsau
Schioppetti Sergio, Härkingen
Schöpfer Andreas, Härkingen
Secchi Lysiane, Martigny
Solèr Flurin, Bad Ragaz
Stadelmann-Brun Anita, Entlebuch
Stuppan Mena, Bad Zurzach
Suter Kurt, Zürich Mülligen
Teixeira Maria de Fatima, Kriens
Thoma Simone, Möhlin
Tinner Reto, Frauenfeld
Tobler André, Zürich
U lrich Heinrich, Schwyz
Varone Christiane, Sion
Vazquez Jose, Zürich
Villoz Matthias, Zürich
Vonarburg-Bachmann Christine,
Kriens
Vosti-Lutz Fabienne, Riazzino
Weder Anton, Schaffhausen
Zedi Barbara, Basel
Ziegler-Hert Christine, Messen
Zuppinger Peter, Zürich

PostLogistics SA
Berger Hans-Rudolf, Pfungen
Nodenschneider Rolf, Dintikon

RetePostale
Bertolini Giuseppina, Bellinzona
Bollhalder-Brunner Edith, Wil SG
Brunner Edith, Eschlikon TG
Burger Hans Peter, Würenlingen
Canetti-Boffi Januska, Chiasso
Cortina Renata, Amriswil
Decuyper-Gudet Mireille, Vernier
Delsante Tiziana, Bellinzona
Dudler-Manetsch Rita, Bad Ragaz
Fehr Imelda, Oberglatt ZH
Ferrari-Trussardi Ingrid, Serfontana
Gäumann Evelyne, Crissier
Guerin Annick, Genève
Hämmerli-Hässig Ruth, Rapperswil SG
Henry Monique, Moudon
Heuberger Gertrud, Bäretswil
Lassoued-Cathomas Irma, Chur
Luiselli-Belotti Sara, Bioggio
Stöckli Christoph, Muri AG
Storni Delucchi Valeria, Mendrisio

PostFinance
Bongni Annarosa, Bern
Broccard Jean, Bern
Burkhard Renate, Biel
Hess Hanspeter, Bern

König Urs, Bern
Lehmann Rüdiger Gustav Alfred, Zofingen
Pöpplow-Danzeisen Erika, Zofingen
Ritter Kurt, Zofingen
Vitali Christian, Bellinzona

Servizi di mobilità
Achermann Walter Markus, Sarnen
Bigliel Gion, Chur
Boeschlin Pierre, Bern
Campana Rinaldo, Taverne
Canonica Remo, Tesserete
Equey Bernard, Yverdon
Frau Ignazio, Yverdon
Frei Mario, Frauenfeld
Hasler Max, Sarnen
Hulliger Heinrich, Bern
Jost Paul, Brig
Jud Peter, Reichenburg
König Hans Rudolf, Laupen BE
Krähenbühl Hanspeter, Worb
Lambrigger Martin, Brig
Moser Jacques, Bern
Mosimann Gilles, La Chaux-de-Fonds
Patelli Mario, Uznach
Rieben Régis, Gland
Roth Philippe, Thierrens
Rovelli Fausto, Taverne
Schmid Rainer, Laufen
Schmidt Andreas, Chur
Tobler Pascal, Avenches
Tscharner-Battaglia Marianne, Thusis
Zenklusen Andreas, Brig

CONDOGLIANZE

Pensionati
Aebersold Hans, Matten bei Interlaken (1930)
Antonelli Michele, Italia (1946)
Aubert Maurice, Chavannes-près-Renens (1926)
Bachmann Walter, Rapperswil SG (1939)
Baumann Margrit, Bolken (1937)
Baumgartner Christian, Wohlen AG (1923)
Beer Hans Peter, Kirchberg BE (1947)
Berset Jules, St-Légier-La Chiésaz (1928)
Besomi Camillo, Lopagno (1953)
Betschart Karl, Seewen SZ (1938)
Billieux Jacques, Neuchâtel (1945)
Bossart Josef, Luzern (1938)
Braendli Fritz, Stallikon (1931)
Bruechsel Konrad, Thundorf (1934)
Bucher Kandid, Ettingen (1935)
Buchwalder Pierre, St-Ursanne (1930)
Burgermeister Alice, Altikon (1934)
Burri Alfred, Kriens (1952)
Cavusoglu Kiymet, Basel (1943)
Chabloz Jean-Daniel, Lausanne (1939)
Decoppet Rose-Marie, Suscévaz (1945)
Decurtins Roger, Schmitten (Albula) (1990)
Delprete Marco, Comano (1934)
Dietrich Irene, Plaffeien (1939)
Dominguez-Luis Nathalia, Genève (1950)
Eberhardt-Cooreman Suzanne, Epalinges (1943)
Eggenberger Johannes, Buchs SG (1930)
Egger Eugen, Oberbüren (1939)
Emmenegger Josef, Schüpfheim (1935)
Florio Henri, Worb (1937)
Fonti Waldo, Miglieglia (1946)
Forni Nives, Villa Luganese (1932)
Fresard Jean-Pierre, Courrendlin (1932)
Fridrich Anton, Nidau (1937)
Fumeaux Georges, Conthey (1934)
Gallo Vincenzo, Dietikon (1938)
Gartmann Alois, Vals (1925)
Gavillet Micheline, Peney-le-Jorat (1946)
Gavillet Maurice, Collombey (1931)
Gerber Hans, Bern (1934)
Gerber Ernst, Gwatt (Thun) (1935)
Gnaegi Bethli, Ipsach (1937)
Götti Walter, Stäfa (1949)
Graber Gerda, Adliswil (1928)
Gradischnig Karl, Kleindöttingen (1935)
Grandjean Therese, Bern (1926)
Grivel Gilbert, Spagna (1936)
Gubler Werner, Grüningen (1943)
Gubser Paul, Uetikon am See (1930)
Haefliger Alfred, Hochdorf (1936)
Haenni Ernst, Heimberg (1931)
Haldimann Markus, Bern (1933)
Hayoz Jean-Pierre, Belfaux (1933)
Heller Klaus, Gretzenbach (1934)
Henriod Gilbert, Founex (1929)
Herzog Erich, Möhlin (1925)
Heuberger Anton, Eschenz (1928)
Hofer Andreas, Wohlen bei Bern (1952)
Hohermuth Alfred, Cortébert (1943)
Holenstein Walter, Genève (1930)
Houlmann Jean-Pierre, Binningen (1934)
Huerzeler Paul, Wittwil (1928)
Jakob-Schmid Maya, Turbenthal (1953)
Jeanjaquet Andre, Epalinges (1928)
Karl Heinz, Amriswil (1934)
Kehl Hans, Rebstein (1925)
Keller Theodor, Hittnau (1938)
Kenzelmann Hans, Zeneggen (1956)
Knoepfel Sonja, Zürich (1929)
Kofel Ernst, Zürich (1926)
Kohler Otto, Lausen (1933)
Kolb Hans-Peter, Winterthur (1941)
Kraehenbuehl Frederic, Frenkendorf (1929)
Künzle Edith, Wattwil (1945)
Lavanchy Edmond, Genève (1929)
Lieberherr Katharina, Basel (1945)
Liechti Fritz, Zürich (1924)
Livers Aluis, Breil/Brigels (1931)
Mächler Felix, Altendorf (1945)
Meier Moritz, Muttenz (1936)
Mermoud Georgette, Veyras (1928)
Messieux-Dumauthioz Marlyse, Allens (1946)
Mettraux Maurice, St-Aubin FR (1931)
Meyer Josef, Breitenbach (1922)
Müller Paul, Schmitten FR (1944)
Müri Hans Rudolf, Seon (1961)
Naef Willi, Fliess (Austria) (1936)
Nessi Remo, Ascona (1931)
Nicole Rita, Bercher (1930)
Niederberger-Fuchs Maria, Ennetbürgen (1928)
Noverraz Marcel, Forel (Lavaux) (1928)
Nyffenegger Jacques, Brasile (1939)
Odermatt Marie, Maschwanden (1929)
Pache Robert, Epalinges (1923)
Pallas-Canedo Gomez Victoria, Genève (1942)
Panatti-Lavenex Gisèle, Le Grand-Saconnex (1939)
Peter Walter, Mörigen (1932)
Pfulg Theodor, Kloten (1932)
Regazzi Ruth, Vira (Gambarogno) (1933)
Renz Georg, Reutigen (1940)
Riesen-Dellenbach Sylvia, Bern (1942)
Rietmann Ernst, Weinfelden (1939)
Rolle François, Romont FR (1942)
Rolli Alfred, Meiringen (1931)
Roux Jean, Grimisuat (1936)
Ruch Max, Frauenfeld (1928)
Rusch Martin, Stein AR (1947)
Rutari Tazio, Tesserete (1928)
Ryser Verena, Hinterkappelen (1948)
Sauterel Albert, Genève (1935)
Schai Martin, Teufenthal AG (1967)
Schaufelberger Peter, Trogen (1937)
Schiegg Fredy, Lostorf (1935)
Schmid Hanni, Blumenstein (1934)
Schmid-Walpen Heinrich, Mörel (1935)
Schneider Fritz, Uster (1931)
Schor Jean-Jacques, Bôle (1933)
Schor Gerhard, Obergösgen (1938)
Schucany Erna, Ftan (1940)
Schüpbach-Hagi Margrit, Münsingen (1942)
Schwager Josef, Zürich (1932)
Schwizer Susanne, Bottmingen (1933)
Schwyn Werner, Triboltingen (1935)
Steiner Willy, Luzern (1935)
Stoessel Rosmarie, Bussnang (1930)
Stuker-Geissberger Hanna, Eriswil (1943)
Styner Hans, Bern (1924)
Sulzberger Wilhelm, Hütten (1929)
Thierrin Jean, Gümligen (1929)
Tschann Paul, Neuchâtel (1929)
Voegeli Peter, Basel (1949)
Vogt Walter, Zürich (1927)
Weibel Durisch, Valendas (1933)
Wicki Gottlieb, Emmenbrücke (1938)
Widmer Roland, Stein AR (1937)
With Josef August, Hermetschwil-Staffeln (1928)
Wuethrich Hansueli, Oberdiessbach (1928)
Wülser Roland, Bassersdorf (1951)
Zaugg Hans, Rümlang (1940)
Zbinden Carolina, Gümligen (1938)
Zbinden Elisabeth, Brugg AG (1930)
Zingg Alfred, Sumiswald (1952)
Zuercher Tony Peter, Mies (1935)
Zumsteg Edgar Josef, Muttenz (1938)

Attivi
Immobili
Caruana Vincenzo, Basel (1957)

Servizi logistici
Erni Danielle Marie Claude, Sion (1959)
Jungen Roland, Basel (1960)
Mandri Vlado, Zürich (1959)
Renfer Daniela, Ins (1960)
Wittwer Christine, Täuffelen (1968)

RetePostale
D'Antino Giovannina, La Tour-de-Peil (1962)
Gavin-Ducret Anne Marie, Forel (Lavaux) (1965)

Servizi di mobilità
Maffei Giovanni Battista, Lenzerheide/Lai (1961)
Parisi Claudio, Vira (1963)
Sezer Gabriel, Bern (1961)

Presto Presse-Vertriebs SA
Hofer Daniel, Bern (1963)
Loew Thomas, Bern (1953)

Colophon

Editrice
La Posta Svizzera SA
Comunicazione,
Wankdorfallee 4
3030 Berna
E-mail: redazione@posta.ch

Responsabile redazione
Lea Freiburghaus (LF)

Art Director / Visual concept
Dieter Röösli

Redazione
Ludovic Cuany (LC), Gabriel Ehrbar (GE), Carmen Fusco (CF), Fredy Gasser (FG), Janina Gassner (JG), Sandra Gonseth (SG), Thomas Häusermann (TH), Inari Kirchhofer (IK), Sandra Liechti (SL), Sarah Meyer (SM), Susanna Stalder (SS), Magalie Terre (MT), Lea Zoss (LZ), Evelyne Campana, Danilo Monteverde

Layout
Kaspar Eigensatz, Natalie Fankhauser

Collaboratori
Ueli Alder, Romy Blümel, Doreen Borsutzki, Adrian Brand, Reto Fiechter, fototoni, Tom Huber, Claudia Iraoui, iStock, Anita Kiser (AK), Katharina Merkle (KLE), Kostas Maros, Joan Minder, PTT-Archiv, RTS, Mark Sasvary, Lena Schläppi

Traduzione e revisione
Servizio linguistico Posta

Inserzioni
FACHMEDIEN – Zürichsee Werbe SA
8712 Stäfa
eveline.schneider@fachmedien.ch
044 928 56 55

Stampa
CH Media Print SA, Aarau

Foto di copertina
Lena Schläppi

Tiratura
Edizione tedesca: 53 300 copie
Edizione francese: 16 500 copie
Edizione italiana: 5200 copie
Totale: 75 000 copie

Ristampa permessa solo dopo esplicito consenso della redazione.

Abbonamenti / cambiamenti di indirizzo
Personale attivo:
PostWeb (Portale HR > Dati personali), presso il Centro servizi
Personale competente (secondo distinta di paga) o tramite
hrservices@posta.ch
Pensionati:
Per iscritto a: Cassa pensioni Posta, Viktoriastrasse 72, casella postale, 3000 Berna 22
Abbonati esterni:
E-mail a: abo@posta.ch
Tel.: 058 338 20 61

Indirizzi utili
Consulenza sociale, Centro carriera:
058 341 40 40
saluteeaffarisociali@posta.ch
Fondo del personale Posta:
fondodelpersonale@posta.ch

stampato in svizzera

Passione d'argilla

Addetto al recapito di mattina e artista nel pomeriggio, Damiano Virgolin realizza un tipo di opere d'arte che riassume la sua passione per la tecnica del colaggio e l'argilla: le urne.

Testo: Susanna Stalder Foto: Joan Minder

Un artista capace di improvvisare: Damiano apre le porte del suo minuscolo monolocale mansardato (a sinistra) e si mostra alle prese con un'urna «non riuscita». Le pareti, lavorate troppo sottili, hanno ceduto. «Voglio dare a questo oggetto una forma più sinuosa, vediamo cosa viene fuori».

In un pomeriggio grigio e ventoso di marzo, ci troviamo a Bad Ragaz, una località del Cantone di San Gallo al confine con i Grigioni. Il suo giro di recapito è appena terminato e Damiano Virgolin parcheggia la bicicletta davanti a un palazzo di due piani dall'aspetto poco appariscente. Nella mansarda dello stabile, che in passato era un hotel, ha preso in affitto un monolocale che ha trasformato nel suo laboratorio. «Si tratta di una sistemazione provvisoria, tra due o tre mesi sposterò tutto nel mio nuovo appartamento», spiega. Il tavolo da lavoro è posizionato sotto il lucernario, il pavimento è ricoperto da un telone e la polvere di argilla si è sparsa in tutta la stanza come zucchero a velo. Attualmente alle prese con il suo progetto «Curatoria», l'artista si confronta con temi quali la morte e il lutto: realizza infatti biglietti di condoglianze e urne cinerarie. Ma cosa ha spinto il 24enne a lanciarsi in questo progetto?

La levigatura dell'argilla lascia tracce ovunque. A destra: Damiano tiene in mano un'urna che deve ancora cuocere e verniciare.

Sperimentare nuove tecniche

«Circa quattro anni fa, i miei genitori hanno perso un caro amico e io desideravo indirizzare alla famiglia un biglietto di condoglianze personalizzato. Da qui è nata l'idea di crearne uno con le mie mani». Le tecniche di stampa non sono di certo un segreto per chi come lui ha frequentato il corso di base della Schule für Kunst und Design, la scuola di arte e design di Zurigo. Il biglietto è stato accolto con commozione e, grazie al passaparola, sono iniziati gli ordini. «Tuttavia, non mi conformo ai desideri della clientela. Io sono l'artista e faccio una proposta. Poi ognuno è libero di accettarla o meno», spiega con tono sicuro. Le urne sono arrivate più tardi, anche se quest'idea gli frullava nella mente già da tempo. «Mi interessavano il processo e gli aspetti tecnici». Da quando, adolescente, ha visitato una fonderia, è rimasto affascinato dalla luce, dall'odore e dal calore che vi regnavano e si è appassionato all'attività di colaggio. Prima di realizzare la sua prima urna, Damiano ha scambiato qualche parola con un impresario funebre: «Ne è scaturito un confronto sorprendente e molto profondo su aspetti legati più alla vita che alla morte».

Parola d'ordine: pazienza

Damiano mostra le due metà dello stampo che utilizza per le urne e spiega come versa al loro interno la «barbottina», l'argilla allo stato liquido. Svuota poi lo stampo dal contenuto in eccesso, affinché ne rimanga solo uno strato sottile. È lo stesso procedimento che si usa per i coniglietti pasquali di cioccolato. «Serve molta pazienza», spiega. «Bisogna lasciare asciugare l'argilla per una settimana, poi modellarla per 40 minuti e infine attendere l'asciugatura definitiva». Finita l'essiccazione, si passa a levigatura, cottura, seconda levigatura e verniciatura. E tra un passaggio e l'altro c'è sempre da aspettare, tutto il contrario dei ritmi frenetici della Posta.
«Mi piacciono entrambe le cose: al mattino recapito le lettere e il mio tempo è scandito da ritmi serrati», afferma Damiano, che apprezza anche il fatto di svegliarsi presto al mattino. «Il resto della giornata, mi godo invece la flessibilità e la calma del lavoro da artista». Finora il 24enne ha venduto dodici urne, ma la maggior parte non si trova in un cimitero. Uno degli acquirenti, ad esempio, l'ha collocata in camera da letto: «Lo fa per ricordarsi che un giorno morirà e che deve dare valore alla vita giorno dopo giorno». Damiano comprende questa scelta: «Credo sia molto importante riflettere sulla propria morte anche quando si è ancora giovani». Quali sono i suoi progetti artistici? «Mi piacerebbe esporre le mie diverse creazioni in una mostra che coinvolga varie sfere sensoriali». E chissà, magari un giorno le sue opere potranno essere ammirate non solo con gli occhi, ma anche con l'olfatto.

Il mattino ha l'oro in bocca

Giornali freschi di stampa nella cassetta delle lettere già prima di colazione? Grazie a Presto Presse-Vertriebs SA è possibile! Oggi accompagno Markus Truog, addetto al recapito mattutino dei giornali, nel suo giro nei sobborghi a est di Berna.

Testo: Claudia Iraoui Foto: Tom Huber

Siamo nel bel mezzo della notte, è buio pesto e senza la torcia frontale non si vede nulla.

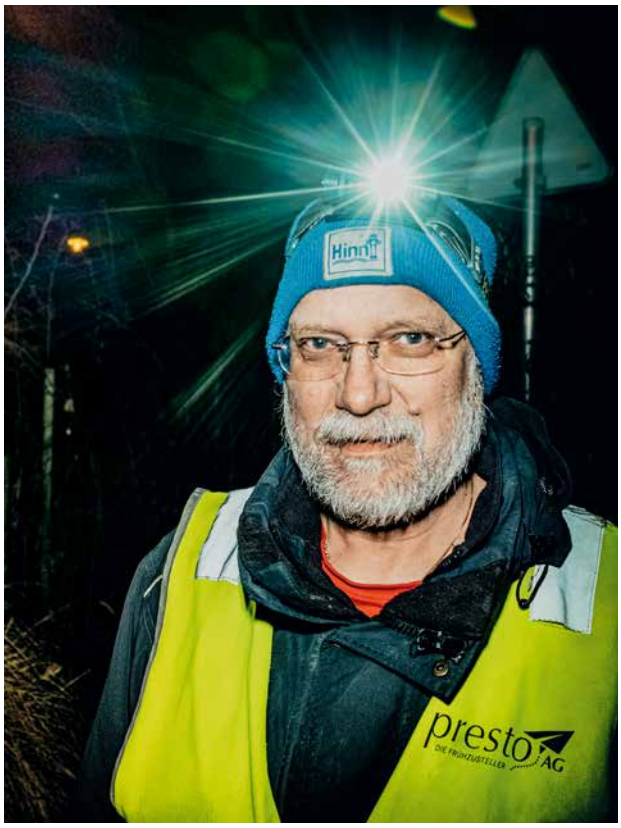
Alle 4:45, quando arrivo nella Strassackerweg a Boll, l'alba è ancora lontana. Tutto brilla, dalla strada coperta di ghiaccio al cielo stellato. Per affrontare questo giro mi sono bardata come per un viaggio in Antartide. In giro non c'è anima viva: con questo freddo pungente (–8 gradi!), neanche gli animali si avventurano all'esterno. Improvvisamente, poco prima delle 5, la strada viene illuminata dai fari dell'auto di Markus Truog. Il mio mentore per un giorno è arrivato! I giornali freschi di stampa dalle tipografie sono impilati ad attenderci all'entrata della scuola dell'infanzia. Markus, 61 anni, accende la lampada frontale e analizza la mia bardatura: a quanto pare, ottime scarpe da trekking, abbigliamento termico e una buona lampada frontale sono un must nell'outfit della collezione autunno/inverno dell'addetto al recapito mattutino. Devo concentrarmi, perché nel mio cervello tutto è ancora ovattato. «I corrieri delle tipografie devono lasciare i giornali nei punti di recapito entro le 4:45 di mattina», spiega Markus mentre controlla il plico di pubblicazioni. «Il mio lavoro inizia a quell'ora. Ricevo una lista con il numero di giornali e gli indirizzi cui sono destinati. È sempre meglio controllare che le copie ricevute corrispondano a quelle che devo consegnare, altrimenti rischio di accorgermi che manca qualcosa soltanto a metà giro e sarebbe un guaio».

A ogni quartiere le sue preferenze

Oggi abbiamo Berner Zeitung, Bund, qualche copia del Blick e qualche Schweizer Familie da consegnare. «Metto i giornali di cui ho più copie in

Presto cerca nuovi collaboratori!

Siete persone mattiniere, avete la patente B, non temete le intemperie e vi piacerebbe consegnare i giornali al mattino? Allora candidatevi qui: **www.prestoag.ch/stellenangebote**. Il CCL di Presto offre condizioni vantaggiose al proprio personale, 90 o 150 minuti di lavoro al giorno, durante la settimana o la domenica.



Markus Truog distribuisce giornali e periodici da nove anni. Sta valutando se continuare anche da pensionato.

“Man mano che si conoscono i giri, si scoprono scorciatoie”

cima e sul fondo, così da averli sempre sotto mano, e il resto nel mezzo. Il tipo di testate in abbonamento varia molto da un quartiere all’altro. Questo è un quartiere di case unifamiliari, si tende a leggere pubblicazioni considerate autorevoli», chiosa il 61enne. Il percorso è indicato su una cartina, «ma man mano che si conoscono i giri, si scoprono scorciatoie!», commenta Markus, che con i suoi nove anni di servizio è ormai un veterano del recapito mattutino.

I primi chiarori del mattino si riflettono sulle strade in cui regna ancora il silenzio. Si parte: la prima tappa è la scuola lì vicino, perché «anche gli insegnanti vogliono leggere il giornale durante la pausa caffè». Trotterello dietro a Markus che cammina spedito, anche perché grazie alla sua lampada frontale illumina la strada che altrimenti sarebbe ancora buia. Markus, che di giorno lavora alla cancelleria del suo Comune, mi spiega che la forma dell’apertura della cassetta delle lettere definisce come inserire il giornale al suo interno e che il giornale non deve spuntare perché potrebbe essere rubato o, in caso di pioggia, rovinarsi. Eh, la pioggia, grande nemica della carta stampata. «Quando piove porto con me il carrello coperto e ho un’imbragatura che sostiene l’ombrello, in modo da avere le mani libere», continua Markus.

Progetti in vista del pensionamento

Comincio a sentire i morsi del freddo quando Markus affronta una salita ripida con la consueta baldanza. Io arranco dietro di lui, ma in compenso arrivata in cima ho di nuovo caldo! Il 61enne mi confida di apprezzare molto questo lavoro di 90 minuti la mattina presto. «Addirittura recentemente ho confidato a mia moglie che mi piacerebbe continuare anche dopo la pensione». Da una cassetta delle lettere all’altra, gli incontri a quest’ora sono rari. Scambiamo due parole con un collega del club di tiro di Markus che aspetta il giornale tutti i giorni fumando davanti alla porta. Per il resto, il giro continua senza intoppi o sorprese. Apprezzo il silenzio e la camminata rinvigorente e, quasi senza rendermene conto, arrivano le sei e mezza e noi siamo tornati al punto di partenza dopo aver consegnato tutti i giornali. In cielo, le stelle si sono ormai spente, rimane solo Venere a fare capolino nelle tinte pastello del mattino.

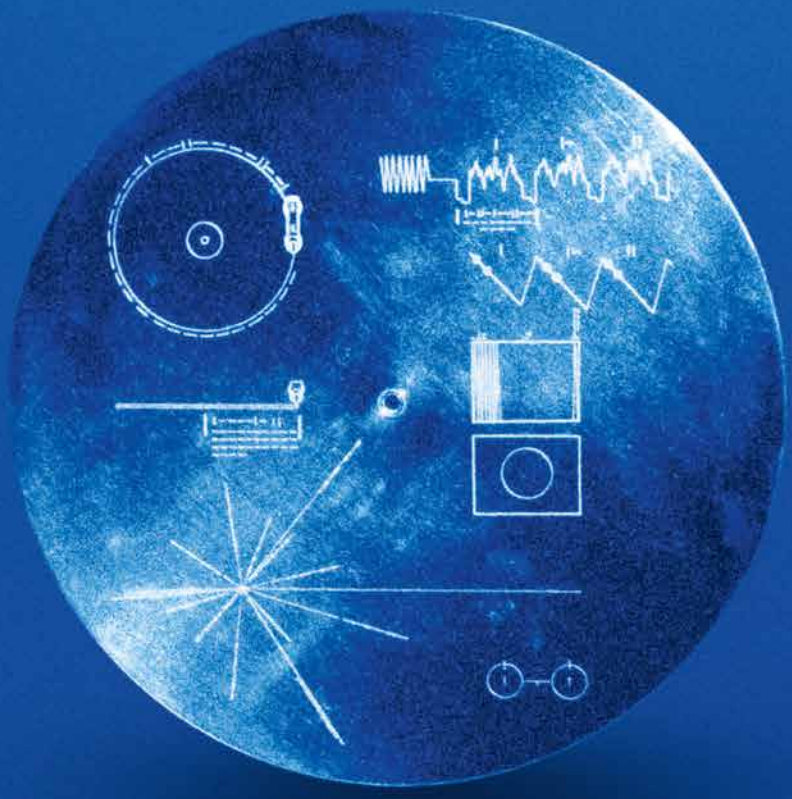
Presto Presse-Vertriebs SA

Fondata nel novembre 2008, Presto Presse-Vertriebs SA è una società appartenente al 100% al gruppo Posta e consegna ogni giorno giornali, riviste e merci di piccole dimensioni entro l’ora della colazione in tutta la Svizzera (Ticino escluso). Maik Gudehus è il direttore della società. Presto impiega circa 7000 collaboratori che, con 4200 giri di recapito mattutino, consegnano 200 milioni di giornali e periodici all’anno. Nel quadro dello sviluppo delle società del gruppo, a marzo 2022 il settore d’esercizio recapito mattutino di Epsilon SA è stato integrato nella società Presto Presse-Vertriebs SA.

Thomas Jaggy
lavora come
«comunicatore» al
Museo della comunicazione
di Berna

"Messaggio in bottiglia" spaziale

«Questo meraviglioso oggetto è il Voyager Golden Record, un disco per grammofono in rame placcato d'oro. Si tratta di una copia dei due dischi lanciati nello spazio nel 1977, sui quali vennero registrati suoni che richiamano il genere umano, il nostro pianeta e, più precisamente, la bellezza sulla Terra. Tra questi figurano, ad esempio, musiche tradizionali di svariate culture, il pianto di un neonato, il cinguettio degli uccelli e formule di saluto in 55 lingue. Inoltre, il disco contiene oltre 100 immagini. Il Voyager Golden Record dovrebbe sopravvivere nello spazio per almeno 500 milioni di anni. Se mai un giorno un essere vivente dovesse trovarlo e volesse riprodurne il contenuto, le formule matematiche riportate sulla copertina gli illustreranno come procedere. Per me questo oggetto rappresenta qualcosa di incredibile: il fatto che gli esseri umani abbiamo riflettuto insieme su cosa ci contraddistingue come specie, alimentati da sempre dal desiderio di raccontarsi. Questi temi sono all'ordine del giorno anche al Museo della comunicazione, dove insieme ai visitatori ci poniamo domande come: che posto occupiamo nell'universo? Quali messaggi lascereste alle civiltà del futuro?». (SS)



Composing: Adrian Brand

La Posta e Swisscom sono gli enti promotori del museo. Presentando la vostra carta d'identità del personale potete visitarlo gratuitamente.
Maggiori informazioni: mfk.ch/it.

Anche il Monopoly è passato alla carta di credito!

Per indicare con un gesto che qualcosa costa molto, anche voi sfregate l'indice contro il pollice? Questo gesto, in uso da diversi secoli, ci ricorda che il denaro è sempre stato qualcosa di tangibile: sotto forma di monete da millenni, di banconote da secoli, e di carte da decenni. Ora perfino il Monopoly propone una versione senza le sue famose banconote, sostituite da carte di credito da distribuire a ogni giocatore. Così, non si potrà più barare a regola d'arte come una volta: si chiude veramente un'epoca!

Ma attenzione: anche se si paga sempre più spesso con lo smartphone o con lo smartwatch, il contante ha conosciuto un successo inatteso nel corso degli ultimi due anni. A dispetto delle misure sanitarie che raccomandavano l'impiego di metodi di pagamento senza contatto, la quantità di contante in circolazione non è affatto diminuita. Anzi, in Svizzera la gente ha tirato fuori i risparmi da sotto il materasso. È uno dei grandi paradossi del nostro tempo: più del 50% delle persone dispone di almeno un'applicazione di pagamento, come ad esempio TWINT, ma circa il 97% ha sempre a portata di mano del denaro contante, spesso in aggiunta a una o a diverse carte di debito e di credito. Se poi consideriamo anche i bonifici online, le criptovalute e addirittura, in alcuni contesti, i cripto-francobolli, arriviamo a quasi una decina di mezzi di pagamento diversi a nostra disposizione. Insomma, una sfida ardua per gli intermediari, quali i commercianti, le banche e la Posta, confrontati a un'evoluzione che, per giunta, avanza a grandi passi. L'epilogo della polizza di versamento classica, la rarefazione dei pagamenti allo sportello, l'arrivo di applicazioni usate quasi fin da subito per circa il 10% delle transazioni: tutto questo è successo in meno di un decennio.

E se disponiamo di indicatori come questi è grazie a numerosi operatori del settore che si sono cimentati in raccolte di dati precise per cercare di prevedere il futuro dei pagamenti. L'ultima ricerca condotta a questo proposito dalla BNS è particolarmente interessante, stimando che ogni persona ha, in media, 138 franchi nel proprio portafoglio. Ammetto di aver sbirciato nel mio portafoglio mentre scrivevo questo articolo: effettivamente c'erano 135 franchi e 50 centesimi. Che dire, alla BNS sono ben informati! L'istituto parte dal presupposto che in Svizzera il pallino delle persone è tenere sotto controllo le spese. Una priorità che incide fortemente sulla scelta di una soluzione di pagamento piuttosto che un'altra. Proprio su questo fanno leva e-banking e applicazioni di pagamento: sono perfettamente al passo con i tempi, sono semplici da utilizzare come le carte di credito e permettono al contempo di tenere d'occhio le spese. Quindi chissà quale gesto faremo tra qualche anno per mimare un pagamento? Magari un semplice swipe?

Jonas Schneiter (31 anni) è giornalista, conduttore radiofonico, produttore e autore. Vive a Losanna e ogni domenica conduce la trasmissione radiofonica «Les beaux parleurs» su La Première e RTS 2.

Illustrazione: Romy Blümel Foto: RTS

Escursioni

Tantissime idee per tutta la famiglia

LA POSTA

Partner principale di

Sentieri Svizzeri

pro clima
posta.ch/clima
Invio

P.P.
3030 Berna
Post CH SA

Palla al centro per Marjan

Marjan Belchev (40), ex calciatore professionista e allenatore, è responsabile del team Recapito di Flamatt.

Un passato da calciatore professionista, oggi è l'allenatore della squadra U16 degli Young Boys di Berna: di certo a Marjan Belchev, responsabile del team di recapito di Flamatt, non piace abbandonare il campo. Guidare un team di 30 persone? Nessun problema! Marjan, laureato in storia, vede molte similitudini tra il mondo del calcio e la figura di responsabile team e addetto al recapito: «Giocando d'anticipo si è più produttivi, perché si risparmiano tempo ed energie senza sacrificare la qualità. È così che, per così dire, si porta a casa il risultato, nel recapito come sul campo da calcio». Secondo Marjan, altri due valori fondamentali sono lo spirito di squadra e il rispetto reciproco.
La vittoria dipende dal contributo di ogni individuo, sottolinea: «Ogni giocatore è diverso, ma rincorriamo tutti lo stesso obiettivo».

Marjan ama il suo lavoro, fatto di mille sfaccettature e tante sfide. Ogni giornata è diversa, nonostante le tappe principali siano già predefinite. Le persone, le condizioni meteorologiche, il proprio umore e i volumi di recapito: ci sono sempre imprevisti da fronteggiare, nuovi spunti e nuovi incontri che ci aspettano. Insomma, non ci si annoia mai.

Originario della Macedonia del Nord, Marjan ha girato il mondo e parla sei lingue. E anche questo lo deve alla sua passione incondizionata per il calcio. Alla soglia dei 40 anni, ha giocato per 18 anni come calciatore professionista in società europee e internazionali che l'hanno portato a spostarsi in vari Paesi tra cui Iran e Myanmar, per poi approdare in Svizzera, dove vive dal 2014. Arrivato nel Cantone di Soletta con la maglia dell'FC Grenchen, è rimasto in Svizzera per amore. Oggi Marjan vive a Zollikofen con sua moglie e la figlia di cinque anni.

Dopo aver smesso di giocare tre anni fa, ha iniziato la carriera da allenatore di categorie giovanili mettendo a frutto la sua licenza UEFA A. «A un certo punto il fisico non ce la fa più, a questi livelli è inevitabile», ammette apertamente, puntualizzando però che mantenersi in forma resta indispensabile per il suo benessere mentale. Il prossimo obiettivo? Scalare il Monte Bianco per il suo quarantesimo compleanno: «Non so se ce la farò, ma di certo non mollo!».

Scoprite di più su Marjan Belchev! Nella serie «Team giallo» raccontiamo la storia dei collaboratori della Posta.

Testo: Sandra Liechti Foto: Lena Schläppi